

Cembra Lisignago

NOTIZIE

n. 1 dicembre 2020



Cembra Lisignago

NOTIZIE



Periodico d'informazione

Registrazione Tribunale di Trento
n° 1289 dd.20/04/2006

Editore

Comune di Cembra Lisignago (TN)

Direttore responsabile

Michele Stinghen

Comitato di redazione

Presidente

Laura Tabarelli

Direttore tecnico

Sonia Arw

Assistente tecnico

Silvia Antonini

Componenti

Andrea Micheli

Ilaria Piffer

Luca Zanotelli

Mario Holler

Progetto grafico e stampa

Litotipografia Alcione Srl

Fotografia di copertina

Baita Forestale – Fabrizio Gottardi

Quarta di copertina

Progetto Grafico – Silvia Antonini
Fotografie originali della collezione
di Andrea Micheli. Per la fotografia di
Lisignago si ringrazia il fratello della
signora Miriam Callegari, Giuseppe
Callegari.

Fotografie dell'interno

Serena Oss, Fabrizio Gottardi, Luca
Paolazzi, Stefania Casagrande,
Damiano Zanotelli, Cecilia
Bozza Wolf, Ass. Rocky Rock,
PublicDomainPictures, cm_dasilva-
Pixabay

INDICE

■ LA PAROLA AGLI AMMINISTRATORI

Un inizio in salita	3
Subito al lavoro per la comunità	4
Un paesaggio da tutelare sempre di più	5
Care associazioni, ripartiremo uniti	6
La cultura come punto di ripartenza	6
La parola dei consiglieri	8

■ NOTIZIE DAL COMUNE

I focolai di ottobre: perché il virus lo si batte tutti assieme (e si deve continuare così)	11
Un nuovo Statuto per il nostro Comune	12
Pensionamenti e assunzioni: la pianta organica si rinnova	13
Fai la differenza, fai la differenziata!	14
Appuntamento con la biblioteca	16
Un comitato per una valle... vivace	17

■ C'È CHI VA... E CHI VIENE

Cecilia: una videomaker fra di noi	19
------------------------------------	----

■ BENESSERE

Piegarsi senza spezzarsi: allenare l'arte della resilienza ai tempi del coronavirus	21
---	----

■ DAL MONDO DELLE ASSOCIAZIONI

Il Comitato Mostra Valle di Cembra si reinventa: nuove idee e iniziative in risposta al covid	22
Socialità e covid: la Pro Loco di Lisignago si mette la mascherina	23
Un anno anomalo ma la Pro Loco di Cembra non è rimasta ferma	23
Rocky Rock, tanta voglia di tornare a fare musica assieme	24
Novo Spiritu: una ninna nanna per gli auguri	24
Quando tornerà la sinfonia degli scultori, la pandemia sarà finita	25
Un calendario Per non perdere il treno	25
Lago Santo un ambiente da salvaguardare	26
In nome di chi ci ha lasciato	27
Valle Aperta: essere positivi in tempo di covid	27
L'entusiasmo dei bambini è la motivazione della Scuola Materna	28
Parola d'ordine della Stella Bianca: sanificare	29
Noi del Curling vi aspettiamo sul ghiaccio	29
L'Atletica riesce a sopravvivere al virus, con responsabilità e coraggio	30

SALUTO DEL DIRETTORE RESPONSABILE



Eccomi qui, sono Michele Stinghen e sono il nuovo direttore responsabile di questo notiziario. Ho accettato questo incarico davvero volentieri: non sono cembrano, ma in questi paesi ho sempre trovato persone interessanti, e in questa valle dal fascino particolare. Collaborare ad un notiziario, in un luogo nuovo e tutto da scoprire, è affascinante, come in qualsiasi nuova avventura, professionale o di vita: persone nuove, nuovi posti da conoscere, nuove realtà. Detto

questo, sono qui per offrire le mie conoscenze da giornalista per aiutare il comitato di redazione a redigere il notiziario, spero di poter essere utile, farò del mio meglio. Sono anche qui per imparare: a conoscere il territorio, le persone (speriamo che la pandemia venga superata e si possa tornare ad incontrarsi di persona) e i luoghi.

Questo numero del notiziario è importante per due motivi: è il primo della nuova amministrazione comunale, ed è il primo dall'inizio della pandemia. Inutile dire che per quest'ultima ragione, da allora è letteralmente cambiato il mondo, e anche qui in valle si sono vissute e si stanno vivendo diverse difficoltà. Per questo con il comitato di redazione abbiamo cercato di dare un taglio per quanto possibile positivo (e non nel senso del virus...) ai testi e ai contributi, raccontando la voglia di ripartire, riferendo nuovi progetti, ascoltando chi ha trovato in Val di Cembra un nuovo progetto di vita. Con l'augurio di un 2021 migliore e che ci permetta a tutti di ritrovarci di persona.

UN INIZIO IN SALITA



Alessandra Ferrazza
Sindaco di Cembra Lisignago
Competenze: affari generali, personale, comunicazione pubblica, rapporti istituzionali, edilizia, Corpo dei VVF, volontari, Protezione Civile e tutte le competenze non delegate agli Assessori.

È con vero piacere che mi rivolgo a voi cittadini per ringraziarvi a nome mio e della lista "Un Futuro in Comune" per il sostegno e la fiducia che ci avete dimostrato a settembre. Colgo l'occasione per ribadire che io personalmente, gli assessori e i consiglieri siamo a vostra disposizione, nella consapevolezza che non è sempre facile rispondere alle aspettative di tutti voi, soprattutto nel momento storico che stiamo vivendo, caratterizzato da grandi difficoltà, sfiducia, preoccupazione ed incertezza.

Questi primi 3 mesi di mandato si sono dimostrati fin da subito in salita. Mi sono trovata ad affrontare diverse situazioni emergenziali che hanno assorbito non poche energie. Mi riferisco ad esempio alla gestione dell'**aumento esponenziale dei contagi** nel periodo immediatamente successivo alle elezioni che ha portato il nostro Comune ad essere oggetto di un'ordinanza provinciale con apposite limitazioni per il nostro territorio. Gli incontri con il Presidente Fugatti e la task force provinciale hanno scongiurato l'istituzione di una zona rossa, ma la confusione che ne è scaturita ha causato non pochi disagi. Ringrazio nuovamente tutti voi cittadini, associazioni, attività economiche e produttive, per il grande senso di responsabilità e la serietà che avete saputo dimostrare in un momento così delicato.

Oltre a ciò, nel primo fine settimana di dicembre i fenomeni atmosferici hanno causato diverse **frane e smottamenti**, colpendo soprattutto le strade di campagna. I Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari di Cembra e Lisignago, gli operai comunali e il Vigile, sono stati impegnati su più fronti e insieme siamo riusciti a gestire una situazione non facile. Ringrazio tutti coloro che si sono messi a disposizione per garantire la sicurezza del nostro territorio.

Nonostante le diverse vicissitudini e i rallentamenti dovuti alle assenze per positività o isolamento fiduciario dei dipendenti, che colgo qui l'occasione di ringraziare per la disponibilità sempre dimostrata anche lavorando da casa, l'attività amministrativa non si è mai fermata.

La **Giunta** si è riunita tutte le settimane e in questi primi mesi ci siamo confrontati sulle progettualità già programmate dalla precedente amministrazione al fine di coinvolgere i nuovi assessori e partire con la massima condivisione.

Anche il **Consiglio** ha lavorato fin da subito ed è stato convocato in quattro occasioni per affrontare questioni istituzionali (nomine delle commissioni comunali e dei rappresentanti, approvazione dello Statuto, ecc.), ma anche per questioni più tecniche (approvazione della Convenzione con il Comune di Altavalle per l'Intervento19 e della Convenzione del Piano Giovani 2021-2025, variazioni del bilancio di previsione e del DUP...).

Nello specifico nell'ultima variazione di bilancio il Consiglio ha deliberato all'unanimità di coprire le maggiori spese sostenute per **l'apertura del nido** nei mesi di giugno e luglio e per la ripresa di settembre. In seguito ai nuovi protocolli il costo a bambino è notevolmente aumentato. Si è scelto di non incidere sulla quota a carico delle famiglie, ma di coprire i costi utilizzando parte dei contributi governativi. Una scelta condivisa da tutti i Comuni in sede di Conferenza dei Sindaci.

Per quanto riguarda la pianificazione urbanistica il 9 dicembre ho partecipato all'ultima conferenza di servizi per l'approvazione del **PRG** (Piano Regolatore Generale). Anche l'iter per l'approvazione del **PREM** (Piano Baite) è in procinto di essere approvato in via definitiva dal nostro Consiglio comunale e auspico di iniziare l'anno nuovo con entrambi i piani approvati dalla Giunta Provinciale.

Concludo ringraziando gli assessori e i consiglieri per l'impegno, rendendomi conto che non potersi incontrare e dover lavorare da remoto non è semplice, tutto è più statico, meno fluido e flessibile ed il confronto diventa impersonale. Mi auguro si possa al più presto tornare ad una situazione quanto meno più vicina alla normalità per poter meglio svolgere il ruolo che compete ad ognuno di voi nella certezza che comunque state lavorando con dedizione, impegno e molta pazienza.

Auguro a tutti voi cittadini serenità e gioia per il nuovo anno, che sia ricco di soddisfazioni e perché no, di normalità.

SUBITO AL LAVORO PER LA COMUNITÀ



Diego Paolazzi

Assessore a lavori pubblici,
urbanistica, viabilità e trasporti

Questa è l'occasione per ringraziare quanti mi hanno concesso fiducia, dandomi l'opportunità di dare il mio contributo all'amministrazione della nostra comunità: grazie! Sarà certamente un percorso complesso ma anche stimolante, una sfida di grande responsabilità. La Pubblica Amministrazione, si sa, non è certo un veloce e scattante mezzo rombante che risponde prontamente alle sollecitazioni, ma assomiglia più ad una grossa nave cargo che si muove lentamente e che risponde ai comandi con inerzia, a volte con ritardo, ma questo non deve scoraggiare.

Fin da subito ho riscontrato piena collaborazione da parte del personale comunale, al quale, come primo passo ho chiesto di poter avere un resoconto delle attività in corso e delle problematiche di loro conoscenza. Questo ci ha permesso di fare il punto della situazione e di impostare un metodo di lavoro condiviso. Questo non è certo tempo di bilanci ma credo sia utile e corretto dare alcune informazioni importanti di ciò che si sta facendo. Tra le attività in corso vi sono:

Lavori Pubblici

- Installazione all'interno della scuola elementare, di un sistema di ventilazione meccanica controllata, dotata di un protocollo di gestione e di benessere ambientale, ad altissima efficienza energetica, necessario, a fronteggiare l'emergenza Covid;
- Sostituzione e implementazione dell'impianto di illuminazione pubblica su via Bonfanti a Cembra, realizzata mediante contributo Statale;
- Posa di un tratto di acquedotto potabile ed industriale su Via del Quadro a Lisignago.

Viabilità

- A fronte dell'individuazione del progettista esecutivo del progetto **Ciclo-avvia**, stiamo muovendo i primi passi per ritagliare un progetto il più possibile aderente alle esigenze ed alla valorizzazione del nostro territorio per il tratto di collegamento fra Cembra-Lisignago.
- Si stanno componendo i primi ragionamenti per il miglioramento e la messa in sicurezza della **viabilità pedonale**, ove possibile, anche in alcuni tratti **del centro abitato**.
- Gli ultimi eventi atmosferici hanno ulteriormente messo a nudo le **fragilità del nostro territorio**. Stiamo lavorando per la risoluzione delle problematiche più gravi ma anche per **prevenire** possibili situazioni di rischio.

Urbanistica

- Come già rendicontato anche dalla Sindaco, siamo in attesa dell'approvazione del Piano Urbanistico Comunale. Durante gli ultimi incontri avvenuti con il servizio provinciale e l'Assessore ci è stata promessa la celerità che abbiamo richiesto.

Tra le tante cose che sto via via annotando ci sono anche le indicazioni ed i suggerimenti di alcuni cittadini che voglio ringraziare. Ritengo che la collaborazione di tutti sia un fattore fondamentale per poter raggiungere quello che, per quanto mi riguarda, è il vero obiettivo da raggiungere: far sì che alla conclusione di questo percorso amministrativo la nostra comunità possa dirsi migliore di come ci è stata affidata, non solo in termini di opere pubbliche e servizi, ma anche in termini di condivisione ed appartenenza comunitaria.

UN PAESAGGIO DA TUTELARE SEMPRE DI PIÙ



Damiano Zanotelli
Assessore al turismo, foreste,
agricoltura, ambiente e
gestione cave

In questo inizio di legislatura travagliato, scandito dalla perdurante emergenza covid a cui si è aggiunta ad inizio dicembre anche quella del maltempo, una notizia positiva per la valle di Cembra è arrivata il 28 ottobre 2020 con il decreto a firma del Ministro Teresa Bellanova, che sancisce l'iscrizione dei "Vigneti terrazzati della Valle di Cembra" nell'apposito **Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici**, suggellando di fatto il valore di un territorio che si sostiene grazie al lavoro passato e presente di tanti cembrani.

Maggiori dettagli a riguardo sono riportati all'interno del notiziario. La sfida per noi è fare in modo che tutto ciò abbia un futuro e che la nostra Valle continui a generare occasioni di lavoro dignitoso anche per le nuove generazioni. Anche la commissione che ha valutato positivamente il dossier di candidatura raccomanda un'oculata attività di promozione del territorio al fine di mantenere un patrimonio culturale di tale portata. Iniziative in questa direzione, volte a favorire l'accessibilità alle nostre campagne sono da intendere alcuni interventi in avanzato stato di progettazione come il ponte sul rio Scorzai in località Valbona e il ponte sull'Avisio per un collegamento con Lona in località Pozzolago.

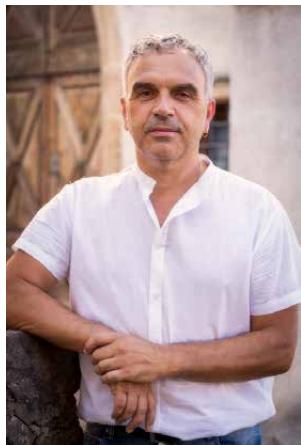
In seguito all'ondata di maltempo, siamo impegnati in uno sforzo condiviso con le altre amministrazioni della Valle, volto a cercare delle soluzioni percorribili per agevolare il ripristino di quanto è stato danneggiato, sia su suolo pubblico che su quello privato, affinché, soprattutto in presenza di eventi eccezionali, non ricada sempre solo sul singolo l'onere del mantenimento di una tanto celebrata qualità paesaggistica. I numerosi temporali estivi hanno lasciato il segno anche su tante strade

di montagna, in alcuni casi sono state sistemate grazie al lavoro della squadra "BIM" coadiuvata dai custodi forestali e dalla stazione forestale, in parte si dovrà attendere la prossima primavera. Approfitto di queste poche righe per un saluto di benvenuto al nuovo capostazione, Davide Sartori, ringraziando per il servizio svolto il "veterano" Paolo Zappini e Roberto Fontanari, che continuerà comunque a lavorare presso la stazione di Cembra.

A novembre si è svolta un'importante riunione di coordinamento in vista del completamento dei lavori di ripristino previsti per la prossima primavera al Lago Santo. Dalla relazione basata sui campionamenti di quest'estate, abbiamo appreso come la popolazione del gambero di fiume sia in buona salute, non abbia risentito dei lavori svolti e addirittura possa essere considerata utile per il ripopolamento di altre zone limitrofe. Il *Cyperus flavescens* è stato rilevato sia prima che dopo i lavori e si è convenuto come tra i fattori che più minacciano la scomparsa del suo habitat vi sia l'avanzata del canneto. A tal proposito si è deciso coinvolgere diversi esperti al fine di redigere un protocollo di gestione della vegetazione nell'area lacustre per gli anni a venire.

Ci tengo infine a sottolineare come il comune di Cembra Lisignago sia recentemente diventato partner del progetto ECOVINEGOALS, finalizzato ad incrementare l'adozione di pratiche agro-ecologiche in viticoltura. Un ringraziamento va a tutti i coltivatori che si sono messi a disposizione per completare il questionario e accetteranno la sfida di testare alcune di queste pratiche nelle diverse fasi di coltivazione della vigna, passi concreti per migliorare la sostenibilità delle produzioni agricole.

CARE ASSOCIAZIONI, RIPARTIREMO UNITI



Fabrizio Gottardi
Assessore alle attività economiche, volontariato, sport, politiche giovanili

Dopo un periodo di assenza dall'attività amministrativa del mio Comune, ho deciso di rimettermi in campo; e qui colgo l'occasione per ringraziare chi ha voluto riporre in me la propria fiducia. Sicuramente non sarà un percorso facile per una serie di motivi, ma sarà un mio compito cercare di portare avanti al meglio l'impegno preso, sia per quel che riguarda il lavoro di giunta che per le deleghe assegnatemi.

Per quel che riguarda il **mondo associazionistico** purtroppo non ho molto da dire, in quanto insediato da poco, ma soprattutto per il periodo che stiamo vivendo dove l'associazionismo inteso come punto di aggregazione è stato praticamente annullato dai vari DPCM che ne vietano in gran parte l'aggregazione.

Un grazie comunque va a tutte le associazioni per la tenacia che hanno e che stanno dimostrando, ma un particolare ringraziamento va alle associazioni di volontariato che nonostante tutto devono operare per la sicurezza dei nostri concittadini.

Per quel che concerne l'attività sportiva solo alcune attività sono riprese e in

particolare quelle di interesse nazionale, come previsto dal DPCM. La **gestione delle palestre** è stata affidata alla ditta "Meloleggo" che si occupa anche della pulizia e della sanificazione.

Un'ultima riflessione più che da Assessore da cittadino e sportivo: sicuramente questo è un momento difficile per tutti, ma penso a chi dello sport e dell'associazionismo ne fa una ragione di vita non sia facile; penso a chi si deve allenare comunque non potendosi poi confrontare per vedere il lavoro svolto e coglierne i risultati; la frustrazione anche dei più giovani dove lo sport di squadra è la valvola di sfogo; chi magari si trova nell'età di maggior vigore sportivo e non ha la possibilità di emergere in quanto quasi tutto il mondo è fermo; le associazioni che non possono ritrovarsi per portare avanti il loro lavoro; le attività economiche che devono lavorare a ranghi ridotti o addirittura sospendere l'attività... Insomma molte sono le problematiche dietro a questo periodo che noi tutti stiamo attraversando. Ma sono convinto che tutti voi e noi terremo duro per ripartire poi più forti di prima.

LA CULTURA COME PUNTO DI RIPARTENZA



Laura Tabarelli
Vicesindaco e Assessore all'istruzione, cultura, biblioteca, coesione territoriale, pari opportunità, rifiuti

Il 2020 di gioie ce ne ha regalate ben poche (potevamo prevederlo affidandoci alla saggezza popolare, che l'an bisest...) ma fra queste di sicuro rientra nella mia classifica il risultato elettorale di settembre. Non mi riferisco solo alla fiducia che personalmente ho raccolto: di certo non posso che essere grata per questo riconoscimento, e per la carica e le competenze che mi trovo a ricoprire e che voglio onorare con serietà e impegno. Ma è in particolare il successo della nostra squadra a rendermi orgogliosa, che è si è messa a disposizione della comunità, garantendo continuità, rinnovamento e una rappresentanza efficace, nonostante le difficoltà e le anomalie della tornata elettorale.

In questo modo, sempre nel rispetto delle regole, ci siamo adoperati per riattivare il prima possibile il servizio della **biblioteca e del punto cultura**, certi di poter offrire agli studenti un supporto aggiuntivo visto l'impatto che questo periodo ha avuto sulla didattica - oltre alla collaborazione e al sostegno concreto che abbiamo riservato all'Istituto comprensivo-, e per regalare ai cittadini uno spiraglio di normalità e una "via di fuga" intellettuale.

Allo stesso modo, grazie al supporto dell'associazione Musikarte, abbiamo potuto far ripartire in sicurezza i corsi individuali di pianoforte e fisarmonica. Purtroppo non siamo ancora riusciti a garantire invece la ripresa per quelli di

viola e chitarra che speriamo di veder ripartire nel nuovo semestre: ne approfitto per sollecitare chi fosse interessato a contattare direttamente me o la biblioteca!

Se è vero che è molto difficile riuscire ad alzare lo sguardo verso il futuro incerto e immaginare orizzonti postpandemici in questo momento, credo non solo sia necessario farlo, ma che rientri fra le competenze della politica stimolare questo sguardo. Non immagino la classe politica depositaria di ogni risposta e in grado di trovare da sé ogni soluzione, ma penso sia doveroso da parte nostra sollecitare gli occhi e arricchirli di prospettive e sfumature, ora più che mai, fosse anche per non perdere l'opportunità di cambiamento che questo momento difficile può offrirci. È con questo intento che abbiamo pensato alla pubblicazione di questo primo numero del notiziario della nuova amministrazione di Cembra Lisignago, per testimoniare il senso di comunità che non è sparito, per raccontare cosa si è continuato a muovere oltre lo stallo e per non smettere di sognare a cosa faremo poi. È con lo stesso intento che abbiamo intensificato la comunicazione con i cittadini attraverso i

canali del Comune, e in particolare attraverso la pagina Facebook, nata proprio per colmare le distanze imposte dalla pandemia.

Ed è con uno spirito molto simile che sono ripartiti anche i tavoli di lavoro a livello di Valle, per trovare nella condivisione, la forza di uno sguardo più lungo e lucido verso il domani, in cui investire insieme risorse ed energie. Così è ripreso il lavoro del Tavolo delle Politiche Giovanili, forte del risultato importante ottenuto da progetti valevoli e molto partecipati sostenuti quest'anno e che hanno saputo riadattarsi alle limitazioni. Allo stesso modo è ripartito il lavoro del Tavolo del Distretto famiglia, dove con la Consigliera Barbara Facchinelli, rappresentiamo il nostro comune.

Parallelamente sono stati promossi i primi incontri fra tutti gli assessori alla cultura della Valle, perché sebbene questa competenza non sia priorità nelle agende di questo periodo, sono convinta, e per fortuna non sono la sola, che possa essere un solido pilastro per ripartire, aiutandoci a sostenere il nostro benessere psicologico e facendoci sentire forte, ancora, il senso di appartenenza e di comunità.

RICEVIMENTI

Sindaco Alessandra Ferrazza: vista l'emergenza covid riceve su appuntamento da fissare tramite la Segreteria del Comune al 0461683018 o 0461683583 tutti i lunedì mattina dalle 9 alle 11 a Cembra e il mercoledì mattina dalle 9 alle 10 a Lisignago.

Assessore Diego Paolazzi: riceve su appuntamento telefonico 340 354 1068.

Assessore Damiano Zanotelli: riceve su appuntamento telefonico 328 902 9112.

Assessore Fabrizio Gottardi: riceve su appuntamento telefonico 338 760 7247.

Vicesindaco Laura Tabarelli: vista l'emergenza covid riceve su appuntamento telefonico chiamando il 340 9133163 tutti i mercoledì mattina dalle 11 alle 13 a Lisignago o in altri giorni della settimana su richiesta.

LA PAROLA DEI CONSIGLIERI

Di tutto si dice dei politici, ma soprattutto una cosa. Parlano. Parlano troppo, scrivono troppo, e la maggior parte di noi fa fatica a seguirli. Oppure, come in un notiziario come questo, vogliono dire tanto e possono annoiare. Le parole sono però importanti, perché le cose da fare sono tante, perché bisogna essere precisi, perché non bisogna lasciare nulla al caso. Capiamo però la fatica di tanti a stare a seguire il discorso di un politico: figuriamoci di quindici! Era però giusto che tutti i nuovi consiglieri comunali si presentassero e comunicassero alla cittadinanza i loro intenti per questi cinque anni che stanno per iniziare. E allora, per rendere le cose chiare ("parlar ciar", potremmo

dire), partiamo con una parola. Una sola. Abbiamo chiesto ad ogni consigliere di scegliere una parola, una soltanto, quella che pare descrivere meglio le intenzioni, le speranze e la sfida che hanno intrapreso come amministratori: un'estrema sintesi di discorsi complessi. Poi certo, abbiamo dato spazio anche ad una breve spiegazione, ma il punto di partenza è un solo concetto, un unico termine che ogni consigliere comunale ha scelto per definire se stesso e indicare i principi che lo ispirano e seguirà nella sua azione di amministratore o amministratrice. Scopri le parole dei consiglieri comunali di Cembra Lisignago leggendo qui sotto!



Assente nella foto Mario Holler

Perseveranza – Damiano Zanotelli

In questo simpatico esperimento che ci chiama a riassumere in una parola l'intento del proprio impegno nell'amministrazione, io scelgo: perseveranza. Gli anni di esperienza accumulati fin qui mi hanno fatto capire che nulla si raggiunge senza un impegno costante e la volontà di affrontare e possibilmente superare inconvenienti e ostacoli che si presentano lungo il cammino. E così, una volta condivise idee e obiettivi, è importante perseverare nell'azione amministrativa con la dovuta costanza e determinazione, eventualmente anche correggendo la rotta in corsa, ma facendo in modo che dall'astratto di una

promessa si possa arrivare a cogliere realmente i benefici generati dalla concretizzazione dell'idea.

Responsabilità – Ilaria Piffer

Come disse il Dalai Lama: "Non aver paura di assumerti la responsabilità della tua felicità." Questo vale nella mia vita quotidiana come nella mia mansione di consigliera comunale. Ho deciso di mettermi in gioco proprio per poter dare un contributo concreto allo sviluppo del nostro comune e per poter vedere realizzati i progetti che costituiscono il nostro programma elettorale.

Perfezione (o il suo contrario) – Barbara Facchinelli

Per chi ancora non mi conosce io sono Barbara, non ho la presunzione di essere perfetta e di fare tutto nel modo giusto ma sicuramente mi impegno al massimo in quel che faccio. Nel mio percorso come amministratrice troverò sicuro delle difficoltà e oltre agli assensi dei momenti migliori anche le critiche costruttive dei momenti difficili saranno bagaglio utile per operare al meglio per la comunità. Nessuno è perfetto. Nel mio percorso come amministratrice mi propongo di spronare all'azione i miei concittadini, anche quelli che si credono "meno perfetti o inadatti" incoraggiandoli nei momenti di difficoltà. Tranquilli, nessuno è perfetto. Impariamo tutti assieme a cambiare la prospettiva da cui guardiamo e scopriremo che in quel "nessuno è perfetto" si nasconde tanta perfezione: "Nessuno è perfetto, è per questo che le matite hanno la gomma".

Radici – Andrea Micheli

"Un popolo senza la conoscenza della propria storia, origine e cultura è come un albero senza radici" (Marcus Garvey, scrittore giamaicano, vissuto a fine 800'). Radici: come quelle che, assieme ai muretti a secco, tengono saldo il terreno ancorato ai nostri pendii, evitando che venga portato via dalla pioggia. Muretti a secco: riconosciuti finalmente paesaggio rurale storico, costruiti nei secoli dalla fatica di generazioni di uomini. Uomini: viandanti, artisti, militari e imperatori che in questa valle sono stati di passaggio o che hanno messo radici. Radici: la nostra storia, la nostra cultura, la nostra lingua, il nostro patrimonio artistico, storico e culturale da proteggere e da far conoscere alle nuove generazioni. Promuovere tutto questo è il mio impegno di amministratore nei prossimi anni. Perché "un popolo senza memoria è un popolo senza futuro" (Luis Sepulveda).

Disponibilità – Leonardo Facchinelli

La mia avventura da consigliere comunale è appena iniziata; l'attaccamento verso la mia terra mi spinge a dare il massimo e fare tutto il possibile per onorare al meglio questo mandato. Per questo totale disponibilità verso la giunta e il consiglio comunale, mettendo a disposizione le mie competenze tecniche, la mia esperienza, le mie idee e il mio entusiasmo. Inoltre, massima disponibilità verso la popolazione, nell'ascoltare i bisogni della cittadinanza per trasformarli in azioni concrete volte al miglioramento della nostra comunità.

Realismo – Fabrizio Gottardi

La parola in cui cercherò di identificarmi in questo mio mandato sarà realismo, ovvero cercherò di fare del mio meglio per essere una persona che valuta le cose nel loro aspetto reale e concreto, ove questo possibile. Con questa parola infatti nel corso della mia vita sono arrivato a una conclusione, cioè che sia giusto aspirare a degli ideali talvolta irraggiungibili, ma però alla fine bisogna

anche essere realisti, guardare le cose per come sono realmente e accontentarsi di ciò che è concretamente raggiungibile e realizzabile.

Collaborazione – Katiuscia Predelli

Sono Katiuscia Predelli e penso che la parola che mi caratterizza di più in questo contesto sia collaborazione. Provengo dal mondo delle associazioni e penso che al giorno d'oggi siano molto importanti per la nostra società: purtroppo, ora come non mai, esse vengono penalizzate da un sovraccarico burocratico e molta responsabilità. Per questo ritengo davvero importante che le associazioni collaborino creando rete per dividere il carico di lavoro e per dare un miglior servizio alla comunità. Come consigliere mi metto a disposizione per lavorare per loro ma soprattutto con loro.

Giustizia – Aldo Nardon

Per me fare l'amministratore significa muoversi con giustizia. È per questo che ho deciso di rimettermi in gioco anche se non più nella squadra di giunta, per collaborare a trovare soluzioni giuste e corrette, efficaci per i cittadini. A volte le procedure della macchina pubblica possono essere lente e faticose, tanto da sembrare ingiuste. A volte anche la burocrazia può sembrare un'ingiustizia. Per questo servono energie, impegno e tempo, per cercare di fare le cose al meglio, senza pensare al proprio tornaconto, mettendosi con generosità a disposizione degli altri.

Partecipazione – Laura Tabarelli

Una parola per racchiude il valore del gioco di squadra e dell'impegno civico, la volontà e la necessità di coinvolgere i cittadini in maniera attiva nelle "cose" della pubblica amministrazione. Una sola parola per dire sia l'obiettivo che il modo di raggiungerlo, traguardo e metodo di lavoro. È solo attraverso il coinvolgimento della comunità che si può raggiungere una crescita collettiva, ed è solo attraverso l'informazione e la partecipazione che potremo essere tutti più liberi. Per questo parte del mio impegno come amministratrice è rivolto a rendere più accessibile e immediata la comunicazione e a creare scambio e dialogo con cittadini e amministratori.

Decisione – Enzo Guaraldo

Io mi reputo un DECISIONISTA! Sicuramente la mia esperienza nel campo della progettazione ed esecuzione di opere edili mi ha portato ad essere pronto alla decisione valutata con ponderazione e quindi subito al lavoro affinché il tutto cominci, accompagnato da un valore profondo, notevole, che riconosco alla parola data.

Calma – Alessandra Ferrazza

In questi primi mesi di mandato credo che la parola alla quale mi sono ispirata in più occasioni è stata Calma. Calma nell'affrontare l'impennata dei contagi e l'ipotesi di creare una zona rossa ad hoc per il nostro comune,

calma in occasione delle prime classi quarantenate, calma di fronte alle frane e smottamenti delle strade di campagna, il tutto con una struttura comunale mai a pieno regime a causa di casi di positività o di isolamento fiduciario. Adeguandomi poi ai tempi d'oggi, i miei figli mi direbbero SCIALLA!

Disponibilità – Ivan Zendron

Sono Ivan Zendron e la parola che credo mi rappresenta sia disponibilità in quanto credo che, sia in passato che nel presente, mi sono messo a disposizione per realizzare gli obiettivi per il bene comune che sono il fine principale di un'amministrazione pubblica e di una comunità. Sicuramente l'impegno che ogni amministratore porta all'interno del gruppo contribuisce in modo fondamentale alla riuscita dei progetti e la coesione e la partecipazione di tutti fanno la differenza nei risultati ottenuti. Buon lavoro a tutti!

Responsabilità – Diego Paolazzi

Una parola più di tutte, ad oggi, con riferimento al percorso amministrativo appena iniziato, racchiude lo stato d'animo, il sentimento, la ragione che muovono le scelte che certamente sarò e saremo chiamati ad affrontare. Non è certo una parola nuova anzi: è una parola antica seppure attuale, talvolta purtroppo dimenticata. È una parola che nella vita di tutti noi, a seconda della stagione

che stiamo affrontando, si tinge di colori, sfumature e significati diversi. È una parola che talvolta spaventa.

Tenacia – Luca Zanotelli

Fondamentale per raggiungere qualsiasi obiettivo. Ogni bisogno di un cittadino necessita di una soluzione. Nulla sarà semplice e nulla sarà scontato. Il mio impegno e quello degli altri amministratori è di lavorare affrontando gli ostacoli quotidiani. Tantissime condizioni verranno imposte dalla situazione e dalle persone ma, con costanza cercheremo di mediare, sollecitare, proporre. In sostanza, ci impegheremo finché le cose non saranno come le avevamo pensate e come i cittadini le avevano richieste.

Consapevolezza – Mario Holler

Come attenzione su sé stessi, sulla volontà di cambiamento e desiderio di incidere sulla realtà, migliorare la qualità di ciò che facciamo attraverso l'assunzione del controllo delle proprie azioni. Assumersi la responsabilità con cognizione, mettendosi in gioco, cercando di capire su quali aree far leva per avviare un cambiamento in grado di determinare risultati positivi per sé senza arrecare danno agli altri. Molto spesso si preferisce delegare ad altri, è più facile affermare che "non cambierà niente, ci penserà qualcun altro, io non ne sono in grado". Possiamo imparare e cambiare noi stessi.

LE NOMINE DEI CONSIGLIERI

Nel consiglio comunale del 19 novembre 2020 sono state deliberate le rappresentanze consigliari in seno alle Commissioni attive presso la nostra amministrazione, ovvero la parte politica che presiede questi tavoli.

Commissione Cave: Alessandra Ferrazza, Damiano Zanotelli, Enzo Guaraldo e Aldo Nardon

Commissione Cimiteriale: Alessandra Ferrazza, Diego Paolazzi, Andrea Micheli, Leonardo Facchinelli, Barbara Facchinelli

Commissione Notiziario Comunale: Andrea Micheli, Luca Zanotelli, Ilaria Piffer, Mario Holler, Laura Tabarelli (come delegata del Sindaco)

Commissione Sport: Enzo Guaraldo, Ilaria Piffer, Leonardo, Facchinelli, Luca Zanotelli, Fabrizio Gottardi (come delegato del Sindaco)

Commissione Regolamenti: Alessandra Ferrazza, Fabrizio Gottardi, Laura Tabarelli. Membri supplenti: Barbara Facchinelli e Mario Holler

Commissione Attività culturali e spettacolo: Katiuscia Predelli, Andrea Micheli, Barbara Facchinelli, Laura Tabarelli (come delegata del Sindaco)

Commissione Elettorale: Alessandra Ferrazza (presidente), Laura Tabarelli, Paolazzi Diego e Damiano Zanotelli. Membri supplenti: Barbara Facchinelli, Fabrizio Gottardi e Katiuscia Predelli

I FOCOLAI DI OTTOBRE: PERCHÉ IL VIRUS LO SI BATTE TUTTI ASSIEME (e si deve continuare così)

Cembra Lisignago è assurta agli onori delle cronache provinciali in ottobre per i due focolai di contagio da coronavirus che portarono in breve tempo i positivi sul nostro territorio a cifre preoccupanti: una brutta situazione, dalla quale **siamo usciti grazie al senso di responsabilità dei cittadini**. È stata l'attenzione ad evitare situazioni pericolose e l'attenzione generale che spontaneamente si è creata, prima di ordinanze e decreti, a contenere il contagio, e così dovrà continuare nei prossimi mesi, perché, purtroppo lo sappiamo, la pandemia da Sars-Cov2 non è ancora finita. Per questo l'amministrazione ha attivato il servizio di tampone rapido in modalità "drive through" attivo nel parcheggio dell'Oratorio da fine novembre, di cui si fa riferimento in seguito.

LO SCOPPIO DEI FOCOLAI

In ottobre si sentì spesso parlare, in provincia, di "Cembra Lisignago zona rossa", ma **il nostro Comune in realtà non è mai diventato zona rossa**. In quel periodo si stavano rapidamente sviluppando diversi focolai di contagio, stava montando l'inizio della "seconda ondata" che avrebbe poi portato il governo ad istituire le regioni colorate e le ultime restrizioni, ma a fine settembre tutti i servizi erano ancora aperti. In una festa di laurea in un altro Comune partecipò una persona che poi prese parte ad un allenamento di calcetto a Cembra, in parallelo avvennero dei contagi nel coro parrocchiale. **I due focolai non erano collegati tra loro, in base a quanto si è potuto stabilire**. Fatto sta che in poco tempo i positivi residenti a Cembra Lisignago arrivarono a circa **70 unità in contemporanea**: un dato molto preoccupante. I contagi riguardavano persone di diversa età; grazie al tracciamento si individuarono diversi casi asintomatici; gran parte dei contagiati presentava sintomi lievi o da influenza, solo due furono i casi gravi. I numeri salirono velocemente perché i contagi si trasmisero in ambito familiare.

LE MISURE DI CONTENIMENTO

Ci furono due incontri dell'amministrazione comunale con la task force provinciale, durante i quali si valutavano dei provvedimenti specifici per Cembra Lisignago. La preoccupazione tra i cittadini era alta. La task force propose anche la chiusura delle scuole sul nostro Comune, ma l'amministrazione comunale giudicò un tale provvedimento poco utile e persino peggiorativo. Ad esempio non potendo andare a scuola e in mancanza di un contesto di lockdown stretto e generalizzato, bambini e ragazzi sarebbero andati con più facilità dai nonni (soprattutto nelle famiglie dove entrambi i genitori lavo-



rano); si sarebbero creati dei disagi per diversi Comuni vicini (l'asilo nido è sovraffollato, così come la scuola media serve anche i territori vicini). Il polo scolastico era inoltre bene organizzato, con ben sette entrate e regole precise. L'ordinanza comunale emessa il 10 ottobre e valida per due settimane stabilì la chiusura dei locali entro mezzanotte, il divieto di visite ai parenti ospiti nelle strutture sanitarie, il divieto di partecipare a manifestazioni sportive sul territorio provinciale, sia come atleti che come spettatori (già diverse associazioni e squadre avevano però sospeso autonomamente le attività); si aggiungevano diverse raccomandazioni.

LA RISPOSTA DELLA COMUNITÀ

I contagi calarono immediatamente la settimana successiva: questo fu condizionato dai comportamenti dei residenti, che probabilmente avevano già capito la gravità della situazione e si erano organizzati di conseguenza, poiché gli effetti delle restrizioni si registrano in genere dopo una o due settimane. Pochi giorni dopo l'ordinanza comunale, entrò in vigore un nuovo Dpcm, che era già più restrittivo.

TRASPARENZA SUI NUMERI

Per quanto riguarda le scuole, nella seconda ondata sinora a Cembra Lisignago sono andate in quarantena sei classi tra scuola primaria e secondaria di primo grado, e due sezioni della materna, tutte rientrate. Dopo ottobre i casi di positività nel Comune sono rimasti bassi: si deve continuare così e mantenere alta l'attenzione. L'amministrazione ha sempre voluto dare i dati del contagio

in modo trasparente, comunicando anche i positivi al tampone rapido e proprio in quest'ottica ha aderito alla convenzione per attivare, da novembre, il servizio di tamponi rapidi nel parcheggio dell'oratorio.

DRIVE THROUGH

Il servizio è stato attivato in collaborazione con l'azienda sanitaria provinciale, la disponibilità dei medici di base Virdia e Villotti e il supporto del nostro Vigile Marco de Giovanelli. Non è riservato ai residenti ma è usufruibile da tutti i cittadini. Si trova nel parcheggio dell'Oratorio, e funziona in modalità "drive through": gli utenti entrano in auto e si sottopongono al tampone senza uscire dal mezzo. È attivo il martedì ed il giovedì dalle 12.30 alle 13.30, per un massimo di 15 persone ogni giornata. Per accedervi si deve contattare il medico di base (qualora si abbiano sintomi "sospetti" o si sia stati a contatto con un positivo) e poi prenotare tramite il Cup online.

UN NUOVO STATUTO PER IL NOSTRO COMUNE

Lo statuto, documento cardine del comune, stabilisce i principi di organizzazione e funzionamento del comune, l'articolazione e l'organizzazione dell'ente, le modalità di partecipazione e di accesso dei cittadini alle informazioni, oltre a stabilire le competenze della Giunta, del Consiglio, del Sindaco, ma soprattutto stabilisce i principi ispiratori del governo comunale. Dopo una lunga gestazione, iniziata ancora nella passata legislatura, lo Statuto comunale è stato finalmente approvato all'unanimità nel consiglio comunale del 26 novembre (tenutosi in modalità videoconferenza, si può rivedere sulla pagina facebook del Comune). L'entrata in vigore è prevista dopo 30 giorni dalla pubblicazione del documento all'albo pretorio e al BUR, il Bollettino ufficiale della Regione. Nel lungo lavoro di realizzazione di questo documento non ci si è limitati all'adeguamento normativo e al recepimento della bozza elaborata dal Consorzio dei Comuni Trentini, che ne costituisce lo schema strutturale, ma si è cercato di fare di più.

Prima di raggiungere il testo definitivo, è stato fatto un lavoro di confronto e di sintesi fra gli statuti



preesistenti, soprattutto nella parte relativa ai Principi ispiratori.

I concetti già valorizzati nei documenti di partenza sono stati ripresi e integrati dove è stato ritenuto opportuno, per adeguare il documento all'evoluzione dei tempi, che hanno visto digitalizzazione e divario tecnologico diventare temi centrali della vita quotidiana.

Gli sforzi si sono concentrati principalmente nella redazione dei primi capitoli dello statuto, nei quali oltre ai principi fondamentali si raccolgono gli istituti di partecipazione dei cittadini, ovvero tutte quelle misure

e possibilità che si hanno per trovare rappresentanza attiva nella vita del Comune.

Nella redazione si è cercato di evitare una lingua eccessivamente burocratica, per facilitarne la lettura e rendere questo fondamentale documento accessibile e comprensibile a tutti.

Per questo invitiamo ognuno di voi a leggere il testo completo che si trova pubblicato sul sito del Comune: www.comune.cembraisignago.tn.it/Comune/Comunicazione/Avvisi-e-news/Approvazione-dello-Statuto-Comunale.

PENSIONAMENTI E ASSUNZIONI: LA PIANTA ORGANICA SI RINNOVA

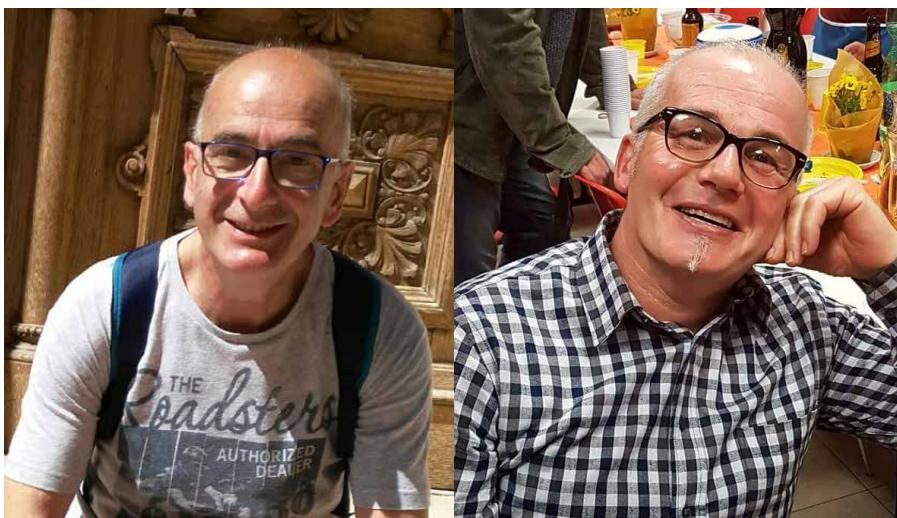
Vogliamo affidare a questo spazio le nostre parole più grate e commosse per salutare quei collaboratori comunali che quest'anno hanno concluso il proprio percorso lavorativo al servizio del nostro Comune e per dare il benvenuto ai nuovi assunti, che sono entrati a far parte dell'organico, con nuovo entusiasmo.

In maggio abbiamo salutato il nostro storico bibliotecario, Maurizio Bonzanin, che tutti conoscevamo come Cico mentre alla fine di ottobre ha raggiunto la soglia della pensione anche il nostro operaio Giuseppe Micheli, meglio conosciuto come Zep: entrambi colonne portanti della nostra struttura comunale, volti della struttura comunale a contatto della comunità. Le particolari condizioni di questo anno, non ci hanno permesso di festeggiare a dovere la conclusione delle vostre longeve carriere, ma ci sono cose che non scadono e non si dimenticano, come la qualità del vostro lavoro e della vostra disponibilità. Aspetteremo un momento migliore per dedicare a voi un brindisi festoso e un riconoscente abbraccio.

Nel frattempo affidiamo a questa pagina il nostro più sentito ringraziamento per il vostro impegno, per la vostra dedizione lavorativa, il vostro ruolo così significativo, nel custodire e creare la memoria storica del paese e dell'ente, e ci auguriamo di cuore che con la pensione si apra per voi un nuovo tempo, da dedicare alle passioni e agli affetti.

Allo stesso tempo vogliamo accogliere con altrettanta gratitudine ed entusiasmo i nuovi arrivati, l'Ingegnere Davide Nardin, che è arrivato ad integrare la squadra dell'ufficio tecnico composta anche dal Geometra Remo Callegari e dall'Ingegnere Stefano Villotti, la dottoressa Sonia Arw che ha preso il coordinamento del servizio biblioteca e che qualcuno avrà magari già avuto il piacere di conoscere, e il giovane e solerte Mattia Petri, che è entrato nella squadra degli operai comunali con l'inizio di dicembre.

A loro, il nostro migliore augurio e la nostra più calda accoglienza nella squadra lavorativa del Comune.



FAI LA DIFFERENZA, FAI LA DIFFERENZIATA!

Come oramai tutti voi sapete, nel corso dell'estate è cambiato il sistema di raccolta dei rifiuti anche nel nostro Comune. Siamo passati ad un sistema che viene definito Porta a porta di prossimità; ogni utenza è collegata ad una determinata isola di conferimento e all'interno di questa, l'apertura delle nuove campane avviene grazie ad una tessera elettronica registrata all'utenza stessa. Il passaggio a questo sistema, concede di razionalizzare gli svuotamenti effettuati dai camion, distribuendo in maniera proporzionata i conferimenti all'interno degli abitati e, attraverso la chiusura dei bidoni, ha permesso di migliorare la qualità dei rifiuti raccolti.

Perché se è vero che lo smaltimento dei rifiuti rappresenta un costo, sia per il comune che per ogni singolo cittadino, il rifiuto riciclabile correttamente differenziato rappresenta una **risorsa economica**! Migliore è la qualità del rifiuto, più soldi se ne possono trarre e diminuire quindi i costi complessivi sostenuti da Asia, l'azienda partecipata dai nostri comuni, che gestisce i rifiuti. E il sistema del Porta a porta di prossimità rappresenta un buon alleato in questo, poiché permette un maggior

controllo degli svuotamenti e permette di risalire più facilmente a chi ha commesso errori o trasgressioni.

Sappiamo che in fase iniziale c'è stato qualche disguido, e che data la situazione difficile di quest'anno, sono state cancellate alcune delle serate informative che erano previste sul territorio, ciononostante possiamo dire, che superato il periodo di rodaggio, le procedure appaiono collaudate, anche se alcuni aspetti sono di certo ancora migliorabili, e per alzare l'asticella dei risultati abbiamo bisogno della collaborazione della cittadinanza intera. Per questo qui sotto riepiloghiamo **alcune informazioni e buone pratiche** che possono esservi utili nella gestione dei vostri rifiuti e nel fare la differenziata:

- Nonostante tutti i bidoni dell'isola si aprano con la tessera elettronica, ricordate che nel nostro comune **si paga solo lo svuotamento del rifiuto secco**, come è previsto dalla nostra gestione a tariffa puntuale.
- Il rifiuto secco o indifferenziato viene conferito attraverso calotte che hanno una capienza volumetrica doppia rispetto a quelle precedenti, per questo il costo dello svuotamento è diventato più alto ma al





contempo è **maggiori il volume** che potete smaltire in un solo svuotamento. Vi ricordiamo però che non deve essere eccessivo, al fine di non bloccare lo sportello della campana. In questi bidoni vanno smaltiti i rifiuti non riciclabili di smaltimento domestico.

- Quello che comunemente chiamiamo bidone della plastica, in realtà raccoglie gli **imballaggi leggeri**. Non tutti gli oggetti di plastica quindi possono essere gettati in questi bidoni (rimandiamo all'ultimo punto per tutti gli approfondimenti necessari).
- I bidoni della carta, possono anche accogliere **piccole quantità di cartone** (proveniente da uso domestico): è necessario gettarlo piegato e smontato per non saturare lo spazio della campana troppo rapidamente.

- Non gettate l'umido direttamente dal secchio alla campana! In questo modo il rifiuto si blocca nella bocca della calotta, l'ambiente si sporca ed oltre a creare condizioni spiacevoli per naso e occhi, peggiora l'igiene. Per gettare i rifiuti organici dovete **utilizzare i sacchetti di carta** che potrete **ritirare in Municipio**, sia a Cembra che a Lisignago gratuitamente (ma su appuntamento per via delle prescrizioni anti-covid). Se qualcuno di voi avesse in casa ancora alcuni sacchetti biodegradabili che venivano forniti in precedenza (non quelli del supermercato) può ancora utilizzarli fino ad esaurimento.

- Coloro che hanno fatto richiesta per il **compostaggio domestico** godono di una riduzione del 30% sulla tariffa rifiuti. In virtù di questa importante riduzione, le tessere collegate a queste utenze non possono aprire la campana dell'umido.

- **Non abbandonate i rifiuti** nell'isola e nel caso troviate i bidoni bloccati per qualche malfunzionamento o intasamento, provvedete a segnalarlo al Comune o ad Asia.

- Per smaltire rifiuti ingombranti o specifici, ricordate che esistono i **Centri di Raccolta Multimateriale** in località Predole e fra Valda e Grumes (maggiori info si trovano qui www.comune.cembralisignago.tn.it/Territorio/Informazioni-utili/Servizi-sul-territorio/Centro-Raccolta-Materiale).

Se avete **dubbi** sulla tipologia di rifiuto e le modalità di smaltimento corrette, non preoccupatevi! Ci sono diverse soluzioni utili: per i più tecnologici: scaricare la APP di Asia → www.asia.tn.it/Servizi/APP-100-riciclo/APP-Cembra.

Per i meno tecnologici: stampare e appendere in cucina una copia del Riciclabolario → www.asia.tn.it/Servizi/Cosa-puoi-fare-tu/Riciclabolario.

Per coloro che preferiscono ricevere informazioni a voce, sia sui confrimenti che su esigenze specifiche e personali di smaltimento: chiamare il **servizio clienti di Asia** al numero 0461 241181.

Ricordiamo che le mascherine vanno sempre smaltite nel rifiuto secco e dentro doppio sacchetto. A tutti coloro che risultino positivi a Covid-19, se non dichiarati dal sistema sanitario, chiediamo di prendere contatto con Asia (anche attraverso l'ufficio Tributi del Comune) per vedersi recapitato un bidone da 120 litri per il proprio uso domestico, in cui conferire tutti i rifiuti, in doppio sacchetto, e senza differenziare.

APPUNTAMENTO CON LA BIBLIOTECA

Mai titolo fu più azzeccato, perchè sì: la **Biblioteca di Cembra e il Punto Cultura di Lisignago sono aperti**, proprio su appuntamento!

Rispettando le indicazioni date dai Decreti in corso, le nostre sedi sono aperte e i libri sono disponibili, così come le postazioni pc, ma ricordate che ogni ingresso in Biblioteca avviene **su appuntamento**.

Abbiamo un orario di apertura nuovo che vi indichiamo qui sotto e vi aspettiamo, basta che ci telefoniate o scrivete una mail e ci accorderemo per il vostro ingresso in Biblioteca.

Venire in Biblioteca è sicuro (tutti gli accessi e la frequentazione sono regolati da protocolli di sicurezza che garantiscono la salubrità dello spazio pubblico) e anche i libri sono sicuri (i libri che ritornano dal prestito si fermano qualche giorno in quarantena e prima di tornare a scaffale vengono igienizzati uno ad uno). Venire in Biblioteca sarà l'occasione per scoprire tante tantissime novità.

Nel corso dell'estate infatti la Biblioteca di Cembra Lisignago ha ottenuto un copioso finanziamento grazie al decreto del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, finanziamento destinato al sostegno del libro e dell'intera filiera dell'editoria libraria. Con questi fondi la Biblioteca ha potuto acquistare molti nuovi libri che ora sono disponibili per l'utenza.

Sono state incrementate le sezioni dedicate alla **saggistica** e alla **narrativa**, per ragazzi e adulti, con l'acquisto

di numerose **novità** che aspettano solo di essere prese in prestito.

Grazie al finanziamento è stata inoltre creata una nuova sezione molto interessante per gli utenti di tutte le età che hanno voglia di imparare il tedesco e l'inglese. Si tratta di **libri con cd per l'apprendimento delle lingue** che, divisi per livello di conoscenza, vi permetteranno di leggere, imparare nuovi vocaboli e nuove espressioni migliorando la vostra dimestichezza con queste due lingue.

Per gli utenti più giovani sono state create **due nuove sezioni** tutte da esplorare.

La prima è dedicata alla **CAA (Comunicazione aumentativa e alternativa)**, uno speciale sistema di scrittura intuitivo, composto da "disegni", nato in origine per migliorare la comunicazione delle persone che hanno difficoltà ad usare il linguaggio ma divertente e amatissimo anche da bambine e bambini che, grazie all'immediatezza del "disegno", anche se non hanno ancora imparato a riconoscere le lettere, riescono a leggere questi libri speciali. Una seconda nuovissima sezione, pronta per essere esplorata dai nostri utenti, è quella dedicata ai **libri per bambini in lingua inglese**. Tra più di 200 titoli disponibili, potrete trovare prime letture, nuove storie, classici che già conoscete in lingua italiana e tante altre novità che potrete scoprire con i più piccoli. Non vi resta che raggiungerci in Biblioteca per scovare il libro giusto per voi tra tutte queste novità!

I nostri contatti: 0461 683096 – biblioteca@comune.cembralisignago.tn.it

I nostri orari:

BIBLIOTECA di CEMBRA		
Martedì	14.30 - 18.30	
Mercoledì	9.30 - 12.30	14.30 - 18.30
Giovedì	14.30 - 20.00	
Venerdì	14.30 - 18.30	
Sabato	9.30 - 12.30	

PUNTO CULTURA di LISIGNAGO		
Martedì	9.30 - 12.30	14.30 - 18.00
Mercoledì	9.30 - 12.30	
Giovedì	14.30 - 18.00	

UN COMITATO PER UNA VALLE... VIVACE

Edel 10 ottobre 2020 la firma del decreto da parte della ministra Bellanova (protocollo N.9274891), che sancisce l'inserimento della Viticoltura terrazzata della Valle di Cembra nel Registro Nazionale dei Paesaggi Rurali Storici. Un risultato importante, frutto di un lavoro durato diversi anni. Infatti, dopo la pubblicazione, nel 2011, del volume Paesaggi Rurali Storici, che gettava le basi dell'iniziativa ministeriale ed includeva anche la Valle di Cembra come territorio idoneo, il primo passo formale verso questo obiettivo è stato compiuto nel 2014 con l'invio della scheda della domanda di preselezione, che ha ottenuto risposta favorevole da parte del Ministero nella primavera 2015. Tra le prescrizioni, oltre a mettere in evidenza gli aspetti più caratterizzanti del nostro sistema produttivo, come la pergola trentina, vi era anche la necessità di costituire un comitato formato non solo da enti pubblici, ma anche da rappresentanti di realtà produttive, in modo che il processo fosse il più possibile partecipato.

È così che, dopo diverse riunioni preparatorie, nel febbraio 2019 nasce il **comitato VIVACE** (acronimo di Viticoltura Valle di Cembra), che annovera tra i propri soci fondatori rappresentanti di tutti i Comuni della Valle e della Comunità di Valle, delle realtà produttive (Cembra – cantina di montagna, diverse cantine private, il consorzio Cembrani DOC), associazioni di produttori, consorzi di miglioramento fondiario e associazioni per la promozione del territorio, tutti unanimi nel sostenere le finalità riportate nello statuto del comitato, cioè quelle di valorizzare il nostro territorio in particolare attraverso l'ottenimento di **due importanti riconoscimenti**: quello appunto di Paesaggio Rurale Storico promosso dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, e quello di GIAHS, *Globally Important Agricultural Heritage System*, promosso dalla FAO.

La fase successiva è stata la predisposizione del dossier di candidatura, per il quale hanno partecipato a

titolo gratuito diverse personalità della nostra valle e abbiamo poi beneficiato dei fondi leader (GAL Trentino Centrale) per il finanziamento di quei professionisti che hanno svolto il coordinamento scientifico dei lavori (Dr.ssa Francesca Neonato) e l'analisi cartografica di confronto tra l'uso del suolo nel 1954 e nel 2014 (Dr. Alberto Cosner) di fondamentale importanza ai fini di dimostrare il mantenimento di una certa integrità di paesaggio nel tempo. Il dossier, completato ed inviato al ministero nel corso dell'estate 2020 è stato **valutato favorevolmente** dall'Osservatorio Nazionale del Paesaggio Rurale Storico, nella seduta romana del 9 settembre 2020, che ha accompagnato il parere positivo con questa argomentazione: *Il paesaggio della Valle di Cembra si estende su una superficie di 2.243 ettari, di cui il 30% destinato alla viticoltura terrazzata. La storia della Valle di Cembra inizia in epoca preistorica ma è a partire dal periodo medioevale che l'economia locale inizia a basarsi sull'attività vitivinicola con il rimodellamento delle pendici montane a fini agricoli. Grazie alla particolare vocazione dell'area alla coltivazione della vite, è stato possibile nel corso dei secoli dare vita ad una radicata cultura enologica che garantisce, ancora oggi, la produzione di vini di alta qualità mantenendo le caratteristiche del paesaggio storico. La presenza delle storiche cave di pregiato porfido rosso ha contribuito a ridurre i fenomeni migratori, assorbendo a partire dalla seconda metà del XX secolo molta manodopera; ciò ha garantito il mantenimento dell'attività vitivinicola tradizionale che è diventata parte complementare dell'attività lavorativa continuando a costituire parte fondamentale della cultura e dell'identità della popolazione locale.*

Questo primo riconoscimento ministeriale, porta la Valle ad essere ufficialmente uno dei sistemi produttivi agricoli più caratteristici del nostro Paese, alla pari di altre realtà, viticole e non, anche molto rinomate, tra i quali troviamo ad esempio le colline di Conegliano Valdob-



biadene, i vigneti terrazzati della Valtellina, il paesaggio della pietra a secco di Pantelleria, la costiera Amalfitana, le colline vitate del Soave (l'elenco completo al sito: www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17423)

Oltre a rappresentare un'attività di promozione in sé, questo risultato si pone da un lato l'obiettivo di aumentare la consapevolezza sul reale valore del territorio in cui viviamo e sulle potenzialità che esso esercita, quando opportunamente gestito, anche su settori complementari a quello meramente produttivo. Dall'altro lato vuole impegnare il legislatore ad individuare misure di sostegno dedicate, volte a compensare **chi il paesaggio lo crea e lo mantiene**, dei maggiori oneri di cui esso necessita sia in situazioni ordinarie che, a maggior

ragione, in seguito ad eventi calamitosi come quelli recentemente accaduti.

I contenuti del dossier di candidatura saranno pubblicati presto in un volume e saranno quindi a disposizione di chiunque abbia l'interesse ad approfondire le dinamiche del nostro territorio nel corso degli ultimi 60 anni. Parallelamente il comitato VIVACE sta lavorando al prossimo ambizioso obiettivo, ovvero aderire **all'iniziativa FAO** per ottenere anche il riconoscimento a sito GIAHS, al fine di certificare a livello internazionale la valenza del nostro territorio.

A nome del comitato, un sentito ringraziamento a tutti coloro che a vario titolo hanno sostenuto l'iniziativa e contribuito a raggiungere questo primo importante traguardo.

LA SQUADRA

COORDINATORE DELLA PROPOSTA

Damiano Zanotelli, ex Sindaco di Cembra Lisignago, Agronomo, Ricercatore presso la Libera Università di Bolzano

COORDINAMENTO SCIENTIFICO

Francesca Neonato, Agronomo e Paesaggista AIAPP, AUIC Politecnico di Milano

GRUPPO DI LAVORO PER LA REDAZIONE DEL DOSSIER

Alberto Cosner, Archeologo, Presidente cooperativa di ricerca TeSto

Maria Pia Dall'Agnol, Azienda per il Turismo Altopiano di Pinè e Valle di Cembra

Livio Fadanelli, già Ricercatore presso la Fondazione Edmund Mach, San Michele all'Adige

Fiorino Filippi, Architetto paesaggista

Alfonso Lettieri, Antropologo, Facoltà di Sociologia di Trento

Luciano Lona, Fotografo

Mara Lona, Coordinatrice Consorzio Cembrani D.O.C.

Walter Nardon, dottore di ricerca in Letterature comparate, Università degli Studi di Trento

Marianna Paolazzi, dottoressa laureata in urbanistica e pianificazione del territorio, IUAV Venezia

Paolo Piffer, Coordinatore tecnico della Rete di Riserve Alta Valle di Cembra-Avisio

Giorgio Tecilla, Architetto, Direttore dell'Osservatorio del paesaggio trentino

Damiano Zanotelli, Agronomo, Ricercatore Libera Università di Bolzano



Non solo notizie cattive in questo 2020 che sembra non ci lasci tregua. Prendendo spunto dalla rubrica delle passate edizioni, in cui abbiamo intervistato concittadini che vivono in altri Paesi e Continenti, abbiamo pensato di scoprire chi ha scelto invece di vivere qui, e di eleggere il nostro Comune come posto in cui stare.

CECILIA: UNA VIDEOMAKER FRA DI NOI



Cecilia Bozza Wolf, videomaker e documentarista originaria di Castelnuovo Valsugana, ha deciso di fare di Cembra Lisignago la sua nuova casa o, come dice lei, "la sua dimensione perfetta".

Le abbiamo fatto alcune domande per conoscerla meglio e per capire il motivo che l'ha spinta a trasferirsi qui.

Quando e come mai ti sei trasferita in Val di Cembra?

Mi sono trasferita da Trento a Cembra Lisignago nel luglio 2019, ma frequentavo assiduamente la Val di Cembra già dal 2012. Avevo 23 anni la prima volta che con la mia pandina bianca mi sono addentrata in questa valle, ricordo come il paesaggio mi abbia immediatamente affascinata per la sua doppia anima: attraente e impervio, incantevole e faticoso, armonioso e aspro allo stesso tempo. In breve una vera "bomba" per lo sguardo di chi lo contempla per la prima volta, non si può che rimanere a bocca aperta. Una duplicità che ho poi riscontrato anche nelle persone che nel tempo ho conosciuto e di cui ho finito per innamorarmi. Ero finita in Val di Cembra facendo ricerca per un documentario sulle giovani rock band di montagna. Allora non sapevo quanto il paesaggio della valle mi sarebbe divenuto familiare, finendo per farmi sentire a casa ogni volta che ci ritorno dopo essermene allontanata.

Tra 2013 e 2015 ho girato il mio primo lungometraggio documentario VERGOT proprio in Val di Cembra e da

Cecilia Bozza Wolf ha 31 anni. È cresciuta a Castelnuovo Valsugana. Nel 2012 si è laureata in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo all'Università di Padova. Nello stesso anno ha curato la fotografia di un film documentario su John Strasberg. Nel 2016 si diploma in regia a ZeLIG Scuola di documentario di Bolzano, realizzando il suo film di diploma dal titolo VERGOT.

È videomaker ufficiale di Arte Sella dal 2016. Nel 2017 è stata docente del corso di cinema documentario "Città Futura". Negli ultimi due anni ha lavorato come direttrice della fotografia a vari documentari e ha collaborato alla realizzazione di riprese video per artisti visuali come Edoardo Tresoldi. Attualmente sta lavorando alla pre-produzione del suo primo lungometraggio di finzione RISPET, secondo capitolo del precedente Vergot.

lì in poi non ho più smesso di visitarla ed esplorarla sia per quanto riguarda il territorio ma anche per quanto riguarda le persone, la cultura locale, il dialetto e mi

sono in un certo senso integrata senza nemmeno rendermene conto. Forse anche per questo, immediatamente dopo l'uscita del primo film, ho iniziato a lavorare a un'idea nuova con la volontà di ambientare la storia, questa volta d'invenzione, proprio in Val di Cembra, rendendo attrici e attori persone del territorio. Ecco qui dunque un primo motivo che mi ha spinta a trasferirmi proprio a Cembra, per poter vivere il posto sulla mia pelle, per poterlo conoscere standoci dentro senza quello sguardo, un po' esotico, che in genere ha chi viene da fuori e nota solo la superficie delle cose. Infine sono cresciuta in una casa contadina, circondata dalla campagna di mio nonno e dalle montagne. Due anni fa ho sentito la necessità di staccarmi dalla città -ho vissuto a Padova per cinque anni e a Trento per i due successivi, spostandomi spesso in altre città fuori e dentro l'Italia per studio e poi per lavoro-, da camminatrice incallita mi mancavano le salite, i boschi, la natura, la possibilità di curare un piccolo orto, di uscire di casa e poter passeggiare tra le stradine di campagna, esplorandole insieme al mio cagnone. A Cembra Lisignago ho trovato la mia dimensione perfetta.

Un consiglio che daresti a chi è indeciso se trasferirsi o meno a Cembra Lisignago?

Mi permetto di rispondere scherzosamente a questa domanda. Consiglierei un serio allenamento preparatorio nel caso non si fosse abituati a camminare in salita o in ripida discesa, consiglierei di affinare il palato e il fisico per poter assaggiare gli ottimi vini che si possono degustare in paese, in breve consiglierei senza riserve, a chiunque ami la natura, la socialità e la montagna di trasferirsi qui. Ma come si sarà intuito, sono di parte.

Quali difficoltà hai trovato, soprattutto in questo periodo di pandemia?

Nel periodo di pandemia non posso dire di aver riscontrato grandi difficoltà, anzi, mi sono spesso ripetuta: "fortunatamente mi sono trasferita qui in tempo". Nonostante il disagio oggettivo che il Covid provoca nel quotidiano di tutti, vivere qui ha reso la situazione meno spiacevole da sostenere.

Pensi di rimanere qui a lungo?

Difficile dirlo, ma certamente lo spero, qui ho conosciuto persone straordinarie, con cui si è creata una immediata e spontanea complicità, persone che mi hanno accolto e sostenuto, finendo per diventare amicizie fondamentali nella mia vita di tutti i giorni e in alcuni casi anche collaboratori preziosi e impareggiabili nel mio lavoro.



Qual è la cosa migliore che hai notato nel vivere in paese?

Ho notato subito un fervore culturale e un'apertura che non mi aspettavo e che non avevo riscontrato in altri luoghi affini e pur avendo avuto poco tempo per fruire degli eventi e delle attività proposte dal paese a causa della pandemia, sono rimasta colpita dall'entusiasmo delle persone e dal grandissimo numero di iniziative. Visto il mio lavoro non ho potuto non notare il bellissimo cinema-teatro di Cembra, l'impegno e la competenza di chi lo gestisce e lo cura.

Mi hanno colpita le storie di molti giovani del paese che hanno avuto il coraggio e la determinazione di fare delle loro passioni un lavoro e di farlo rimanendo legati al loro territorio, non ascoltando chi li sconsigliava di intraprendere percorsi di vita non convenzionali o tradizionalmente considerati poco sicuri.

Infine mi ha colpita immensamente la curiosità e l'enorme solidarietà che ho ricevuto da parte delle istituzioni e di alcune persone del paese rispetto al mio lavoro e particolarmente riguardo RISPET, il mio primo lungometraggio di finzione che sarà quasi interamente ambientato nel comune di Cembra Lisignago e che verrà girato nei primi mesi del 2021.

PIEGARSI SENZA SPEZZARSI: ALLENARE L'ARTE DELLA RESILIENZA AI TEMPI DEL CORONAVIRUS

Questo 2020 ha lasciato e sta lasciando il segno in ognuno di noi. La pandemia ha stravolto le nostre abitudini, il nostro modo di relazionarci con gli altri, il nostro tempo libero, il lavoro, la scuola, i nostri rituali. Non c'è dunque da stupirsi se vi sono (e vi saranno) delle conseguenze, non solo a livello economico e sociale, ma anche a livello emotivo. Molti studi hanno proprio messo in evidenza le ripercussioni psicologiche del virus con un aumento di sintomi quali ansia e depressione. Vi è però, per fortuna, anche un altro lato della medaglia: se da una parte infatti il costo psicologico che stiamo pagando è molto alto, è anche vero dall'altra che questo periodo ha permesso in molte persone di far emergere le proprie risorse. Capacità e potenzialità che tutti abbiamo e che si manifestano soprattutto nei momenti di difficoltà. In una parola: **resilienza**, l'arte di piegarsi senza spezzarsi, di sapersi adattare al presente e di guardare al futuro trovando delle alternative che permettano di dare un senso alla quotidianità.

Occorre comunque fare una precisazione. Provare emozioni come paura, rabbia o tristezza è normale, soprattutto in una fase storica come questa. Nessuno di noi è immune dal provare queste emozioni che, per natura, sono universali. E se sono universali e si sono evolute nel tempo significa che hanno anche una certa utilità. Nella pratica significa che essere arrabbiati, provare paura o sentirsi tristi, ci serve. La paura o l'ansia ad esempio ci mettono in allerta di fronte ad un pericolo: se noi non provassimo queste emozioni non saremmo in grado di metterci al sicuro e di proteggere noi o i nostri cari. La rabbia invece ci segnala che qualcuno o qualcosa è di intralcio nel raggiungimento di un obiettivo che vorremo raggiungere. Infine la tristezza arriva nel momento in cui sentiamo che qualcosa per noi importante è andato perso.

Provare ansia o essere arrabbiati è quindi normale, ma forse lo siamo in modo diverso ora rispetto **al primo lockdown**. In primavera alcuni hanno infatti vissuto in una sorta di "luna di miele": si cantava dai balconi e si appendevano striscioni di speranza fuori dalle case. Ora invece siamo più "scottati" dal punto di vista emotivo, siamo più stanchi e più disillusi.

Cosa possiamo fare quindi per stare meglio e allenare la nostra resilienza? Fare ciò che ci fa stare bene, anche cose molto piccole ma non banali, in continuità



per quanto possibile con le nostre abitudini di sempre. Evitiamo di isolarci e aiutiamo le persone meno tecnologiche a scoprire nuovi mezzi per restare in contatto con gli altri. Parliamo delle nostre fatiche senza cercare sempre e a tutti i costi di "stare bene", pretendendo di scacciare via ansia, tristezza o rabbia come se avessimo una bacchetta magica: potremmo così scoprire di non essere gli unici a sentirsi in quel modo. Inoltre smettendo di giudicare troppo il modo in cui ci sentiamo, dovremmo o non dovremmo sentirsi, è più facile che le emozioni "facciano il loro giro" lasciandoci addosso meno cicatrici.

Quante volte infatti diciamo agli altri (o a noi stessi): "rùela lì de far el lamentòn!", "smettila di lamentarti", "non devi essere arrabbiato"?!

Essere resilienti non è facile né scontato, ma le risorse per esserlo sono in ognuno di noi. Quando ansia, rabbia o tristezza sono molto intense e condizionano le nostre giornate può essere però importante chiedere un aiuto. Anche riconoscere un proprio bisogno è infatti segno di grande resilienza e coraggio.

Chi puoi contattare nel tuo Comune in caso di bisogno? Puoi parlarne con il tuo medico di base, puoi rivolgerti al Centro di Salute Mentale oppure allo studio di psicologia presso Centro di Salute Integrato Valle di Cembra.

dr.ssa Benedetta Giacomozzi e
dr.ssa Beatrice Angela Menapace
Psicologhe

Sappiamo che per il tessuto associativo questo è stato un anno particolarmente difficile, in cui, nella maggior parte dei casi, l'attività delle singole associazioni si è dovuta fermare, come sono rimaste sospese in tanti aspetti le nostre vite quotidiane. Abbiamo comunque voluto raccogliere il loro saluto e la loro testimonianza, offrendo a loro alcuni spunti per scrivere un contributo. Così qualcuno ha scelto di raccontarci cosa è riuscito ad organizzare in questo annus horribilis, o cosa si immagina di poter fare non appena l'emergenza sarà finita.

Ringraziamo tutti coloro che hanno voluto condividere e potuto condividere con noi le loro parole.

IL COMITATO MOSTRA VALLE DI CEMBRA SI REINVENTA: NUOVE IDEE E INIZIATIVE IN RISPOSTA AL COVID

I Covid ha sicuramente stravolto la vita di tutti e organizzare eventi è diventato una vera e propria corsa ad ostacoli. Ma si sa, gli abitanti della Valle di Cembra non si arrendono di fronte alle difficoltà e sono bravi a rimboccarsi le maniche. Così anche noi del Comitato Mostra Valle di Cembra abbiamo lavorato alacremente non solo per poter organizzare la XXXIII rassegna Müller Thurgau: Vino di montagna, ma anche per ideare nuovi eventi collaterali che potessero offrire un momento di serenità e svago nel periodo estivo alle persone private dalla pandemia, richiamando al contempo l'attenzione sulla Valle di Cembra e i suoi prodotti enologici. E così, quest'estate, sono nati "Aspettando la Rassegna", aperitivo musicale a Maso Franch con i Müller Thurgau della Valle di Cembra, e Musica&Müller, concerti dal vivo en plein air in location altamente suggestive organizzati in collaborazione con i comuni di Cembra-Lisignago e Altavalle, con il prezioso supporto dell'Associazione di Sorgente 90. Ai partecipanti veniva fornito un cesto con una selezione di salumi e formaggi locali accompagnati da un vino del territorio, da gustare distesi su coperte o plaid in attesa di un concerto sotto le stelle. Un appuntamento che, vista la grande partecipazione di pubblico, potrebbe certamente ripetersi la prossima estate. Tornando alla rassegna, viste le incertezze che hanno

caratterizzato tutta la primavera, inizialmente abbiamo preferito farla slittare da luglio ad ottobre e poi di cambiarne le modalità di svolgimento. Complice anche il preoccupante aumento di casi nel Comune di Cembra Lisignago, si è infatti preferito spostare le degustazioni aperte al pubblico da Palazzo Maffei di Cembra a Palazzo Roccabruna di Trento, dove si è svolta anche la premiazione del XVII Concorso Internazionale Vini Müller Thurgau, mentre si è mantenuta l'attività di accoglienza verso giornalisti, che, anzi, è stata raddoppiata e fatta in due weekend.

Anche in questo caso, dalle crisi sono nate opportunità: abbiamo infatti avuto modo di mostrare la nostra meravigliosa Valle in un periodo altamente suggestivo, come quello autunnale, aiutati da giornate splendide

di sole che hanno acceso le più particolari sfumature di colore e conquistato tutti gli ospiti intervenuti, e abbiamo avuto l'occasione di farci conoscere meglio sul territorio di Trento, grazie appunto alla bella collaborazione con Palazzo Roccabruna. Un elemento che ci auguriamo possa portare nuovi estimatori della Rassegna per il 2021. A proposito, l'appuntamento è da giovedì 1 a domenica 4 luglio: noi ci crediamo, e vi aspettiamo!

Il Comitato Mostra Valle di Cembra



SOCIALITÀ E COVID: LA PRO LOCO DI LISIGNAGO SI METTE LA MASCHERINA

LÈ stato un anno particolarmente travagliato ma soddisfacente per la Pro Loco di Lisignago, che dopo aver passato un periodo di transizione nel 2019, si è rilanciata quest’anno nonostante le avversità sanitarie.

Dopo l’elezione del nuovo direttivo e del nuovo presidente Giordano Arman ad inizio anno, avevamo stilato un programma basato su più eventi, cercando già da subito di essere organizzati e di trovarci preparati per le prime manifestazioni. Purtroppo, ad una settimana dallo svolgimento del primo evento in programma a marzo, la situazione sanitaria ha fatto sì che qualsiasi manifestazione venisse annullata, mandando all’aria il nostro progetto.

Ci siamo ritrovati in una situazione molto insolita; avevamo già acquistato quasi tutto il necessario compresi generi alimentari non restituibili visto che il lockdown imposto in quel periodo non consentiva spostamenti per motivi del genere.

Siamo stati pazienti, tramite i fondi di tesserati ed amici abbiamo coperto le spese iniziali e consumato i beni deperibili in proprio, evitando un’importante perdita economica ad inizio attività.

Una volta finita la situazione critica primaverile, ci siamo riorganizzati per ripresentare lo stesso evento che avevamo programmato per marzo. Consci delle responsabilità e difficoltà organizzative, abbiamo ritenuto giusto

attivarci per cercare di regalare un momento di “quasi normalità” alla nostra comunità, data la scarsità di eventi festivi in tutta la Valle.

Dopo qualche titubanza e a seguito di diversi incontri chiarificatori con l’amministrazione comunale, venerdì 7 agosto si è svolto a Lisignago l’evento “Bollicine di mezza estate”, un aperitivo con musica dal vivo che aveva lo scopo di promuovere i prodotti valligiani e il paese. L’evento è stato svolto nel rispetto delle norme anti-contagio, i membri del direttivo hanno dovuto prepararsi con corsi online sostenuti dagli enti provinciali per assumere le competenze adatte ad organizzare l’evento in un contesto molto difficile. Il risultato finale è stato più che soddisfacente nonostante i problemi che abbiamo avuto durante il servizio ai tavoli; anche la maggior parte dei partecipanti era entusiasta, in un certo senso si sono sentiti di nuovo alla normalità per una sera e per noi questo è già un traguardo raggiunto.

Ci teniamo a ringraziare tutti i presenti che quella sera hanno assunto un comportamento adeguato nel rispetto delle regole.

Ora stiamo aspettando che tutto torni come prima, per cercare di valorizzare ancora di più Lisignago e i suoi prodotti, siamo convinti che il territorio possa offrire molto e tocca a noi provare a esaltarlo.

Il direttivo Pro Loco di Lisignago

UN ANNO ANOMALO MA LA PRO LOCO DI CEMBRA NON È RIMASTA FERMA

Quest’anno è stato un po’ anomalo, abbiamo rinunciato alla realizzazione del nostro evento principale, il Palio Raglio. L’evento non sì è tenuto perché ridurlo e vincolarlo alle normative non ci piaceva. Lo spirito c’era e qualche contrada in quei giorni ha tinto le strade dei propri colori. Il non far nulla era un’altra cosa che non ci piaceva e così s’è deciso di mettere in piedi una serata in compagnia con lo spettacolo del comico trentino Lucio Gardin, una serata divertente dove il distanziamento sociale s’è sentito un po’ meno, lo spettacolo all’aperto ci ha consentito di radunare in un unico posto più di un centinaio di persone e di sentire le fragorose risate di chi, seduto al proprio posto senza lamentele, si è goduto lo spettacolo.

Per l’arrivo del Natale, dove eravamo soliti organizzare un pomeriggio conviviale con la partecipazione di Bab-

bo Natale e dei suoi folletti che portano un pensierino ai piccoli del paese, abbiamo fatto di tutto per organizzarci. Quest’anno purtroppo il buon Babbo, vista l’età, non se l’è sentita di venire in quanto soggetto a rischio. Ma abbiamo potuto assicurare lo stesso ai più piccoli una sorpresa. Non come gli scorsi anni quando dovevano convincere mamma e papà a scendere in piazza per un vin brûlé mentre loro si accalavano per ricevere il regalino: quest’anno hanno potuto starsene tranquillamente a casa, come secondo prescrizioni, fino a quando non hanno sentito il tintinnio dei folletti che sugli ordini precisi di Babbo Natale, hanno voluto lasciare un piccolo regalo e un momento di gioia.

Che dire, noi “Prolochi” ci proviamo a fare del nostro meglio. Speriamo davvero che si riesca.

Il direttivo Pro Loco di Cembra

ROCKY ROCK, TANTA VOGLIA DI TORNARE A FARE MUSICA ASSIEME

“Immaginiamo che le fonti ufficiali abbiano appena comunicato la fine della pandemia e il ritorno ad una vita “normale”, senza distanze di sicurezza: quale è la prima cosa che ritornereste a fare come associazione?”

Finalmente siamo usciti da questo incubo che ha scosso e messo a dura prova ciascuno di noi! A marzo 2020, quando abbiamo iniziato pieni di entusiasmo il nuovo progetto del Rocky Rock, chi lo avrebbe detto che avremmo dovuto sospendere tutto? Ricordiamo come eravamo partiti con positività, pensando: “Ma dai, sarà solo per qualche settimana... poi si aggiusterà tutto...!” e invece la situazione della pandemia si è protratta per tutti! E dopo un primo momento in cui abbiamo voluto posticipare i corsi a settembre 2020, ci siamo resi conto che purtroppo avremmo dovuto rinunciare e spostare tutto al 2021! Sì, perché i corsi del Rocky Rock, dove cerchiamo di trasmettere l’emozione della musica ai ragazzi, si dovevano fermare per forza, in quanto lo stesso “suonare assieme” creava di per sé possibili situazioni di cosiddetto “assembramento”.

Per questo, il tornare alla normalità, per noi significa proprio poter tornare a progettare momenti di



musica in cui i giovani che hanno partecipato nelle scorse edizioni e i nuovi che vorranno unirsi, potranno finalmente tornare a trovarsi e suonare, senza paure legate a distanze di sicurezza o timori di prendere in prestito uno strumento di un compagno... E così, fiduciosi che i nostri maestri ci affiancheranno anche nel 2021, speriamo di poter ripartire, con le idee lasciate in sospeso e chissà... non solo!!! Di sicuro, dopo l’anno passato, non vediamo l’ora di tornare a suonare e vedere i nostri ragazzi crescere e condividere il nostro stesso amore per la musica!

Associazione Rocky Rock

NOVO SPIRITU: UNA NINNA NANNA PER GLI AUGURI

Pandemia: questa grave parola incombe su tutto e tutti, le nostre vite private, sociali, lavorative, associative, parentali, amicali... E chi più ne ha più ne metta.

Fin dai primi sentori il Coro Novo Spiritu, reduce da una pausa dopo un anno intenso di attività per il 25esimo compleanno di fondazione, si è visto “soffiare” da sotto il naso un calendario di progetti e rinnovato entusiasmo nel riprendere un cammino altrettanto ricco di proposte. L’assemblea, che doveva aprire il 2020 si è da subito dovuta rimandare... così è iniziata la pandemia corale.

Dopo un periodo di assenza e di dovuta presa di coscienza, direttivo e maestro iniziano però ad interrogarsi sulla possibilità e la capacità di sfoderare strumenti e creare occasioni per ricompattare il gruppo innanzitutto. Ma non solo. Il coro si pone obiettivi strategici nel creare arte laddove le distanze si interpongono alla possibilità di creatività propria di un coro, e produrre un segno tangibile che revochi e rimanga nella storia della Associazione. L’iniziativa ha raccolto parere favorevole tra i coristi, ed è così iniziato un percorso straordinario, nel quale non

solo abbiamo raggiunto l’obiettivo di mantenere attivo il coro, ma che si è rivelato un’occasione diversa per mettere in gioco la propria capacità vocale ed impegnarsi in prove in solitaria, con videoregistrazioni dei risultati personali, coordinate dall’instancabile maestro Antonio ad ogni appuntamento settimanale. Esperienza davvero entusiasmante anche se faticosa, che ha prodotto ben quattro pezzi registrati ed assemblati, intensi e ricchi di emozione. Soprattutto per noi.

In estate ci siamo potuti ritrovare con le dovute distanze, grazie alla disponibilità delle sale della Fanfara, e ci è sembrato di non esserci mai “lasciati”.

Proprio mentre stiamo scrivendo, i nostri tecnici Antonio e Nadia, hanno ultimato il prezioso augurio natalizio che il Coro vuole offrire a tutta la Comunità cembrana, anche a simbolo di un nuovo Natale di speranza, di gioia e di rinascita, nonostante tutto, ed in particolare una ninna nanna a tutti i bambini e agli anziani di questa nostra collettività: “Al mite lume”.

Coro Novo Spiritu

QUANDO TORNERÀ LA SINFONIA DEGLI SCULTORI, LA PANDEMIA SARÀ FINITA

L'Associazione Scultori Valle di Cembra può essere vista, nell'immaginario collettivo, come un mero gruppo di lavoro. Può rappresentare l'idea del più classico laboratorio d'artigianato. E nella sostanza lo è, lo siamo. Gli scultori vivono in piena simbiosi con il legno: ne modellano le forme, levigandone i contorni, e spesso nel farlo si sciupano le mani. Respirano la polvere, la segatura, ma hanno anche la grande fortuna di assaporarne il profumo. Sono tratti distintivi anche per la nostra Associazione, ma che non la rappresentano del tutto.

La pandemia Covid-19 ha messo in risalto quanto sia importante l'aspetto umano nel nostro lavoro, apparentemente solo rude e manuale. Il periodo invernale è per noi grande momento d'incontro, in occasione del corso tenuto annualmente dal Maestro Egidio Petri. L'esperienza dei tesserati "storici" si fonde con la voglia d'imparare delle nuove leve, creando un mix di tutte le età. I compagni diventano amici, colleghi, e parte di una grande famiglia, innamorata da sempre di questa meravigliosa arte.

Il virus tiene lontani questi attimi di collaborazione, di gioia, di confronto. Ha isolato ogni scultore nel proprio laboratorio, spesso piccolo e improvvisato. L'ha fatto riflettere e l'ha fatto pensare tanto. L'ha sicuramente aiutato nello sperimentare in autonomia, nello sviluppo di nuove idee. Tuttavia, l'ha privato di ciò che più è caro alla nostra Associazione: la condivisione di una passione, che va ben oltre la semplice applicazione di un metodo, oltre il semplice raggiungimento di un risultato. Quando verrà annunciata la fine di Covid-19, torneremo a coprire di segature e trucioli le piazze durante le feste. Apprezzeremo l'accoglienza della signora che ci offre il caffè e del contadino che ci fa assaggiare il suo vino. Le nostre motoseghe canteranno ancora per dare nuova vita ad un tronco spezzato dal vento, racconteranno le leggende e la storia della nostra terra; parleremo ancora di bellezza. Nella sede tornerà a suonare la nostra particolare sinfonia: gli scalpelli torneranno a picchiettare forte contro il legno. Sarà la grande orchestra degli scultori.

Il direttivo dell'Associazione Scultori Val di Cembra

UN CALENDARIO PER NON PERDERE IL TRENO

A proposito della ferrovia nelle valli dell'Avisio, dal Comitato "per non perdere il treno" Valle di Cembra un bellissimo calendario per rilanciarne l'azione. Quante volte da bambini guardando un treno che sfilava davanti ai nostri occhi siamo rimasti entusiasti ed emozionati, fantasticando immaginandoci al finestrino ad osservare panorami, territori mai visti o volti di persone a noi sconosciute, trasformando la nostra fantasia in realtà.

Con questa premessa e con l'entusiasmo dei bambini abbiamo voluto creare un calendario, composto da 11 bellissime fotografie a colori di treni ancora in uso nella nostra regione e 1 preziosa in bianco nero, quella di una ferrovia dismessa. Nel 1963 la ferrovia Ora/Predazzo veniva dismessa lasciando un profondo vuoto nella comunità di Fiemme. Il nostro Comitato e l'Associazione Transdo-



lomites intende colmarlo con un nuovo progetto, rilanciando l'idea del treno nelle valli dell'Avisio, attraverso studi, progetti, incontri e dibattiti sul territorio.

Le immagini scelte per scandire il passaggio dei mesi e delle stagioni rendono bene l'idea di cosa voglia dire attraversare le nostre splendide valli su di un treno, dove dal finestrino si può ancora godere di paesaggi mozzafiato e di una natura che cambia colore e vestito ad ogni stagione. Ecco perché nei prossimi anni dovremmo ancora più concentrarci affinché si arrivi a trasformare il nostro modo di muoverci troppo squilibrato a favore del mezzo privato per favorire il trasporto collettivo, meglio se su rotaia. Ciò che si ama va protetto si afferma e alla natura non basta essere ammirata, a noi tutti ci chiede di impegnarci per la sua salvaguardia.

Con questo obiettivo il nostro Comitato e l'Associazione Transdolomites che ricordo, è stata riconosciuta dallo Stato come associazione di promozione sociale, si stanno muovendo, promuovendo studi ed elaborati per un sistema virtuoso di sviluppo socio-ambientale ed ecosostenibile, promuovendo altresì comportamenti e stili di vita rispettosi della natura.

Non vogliamo "ambientarci" in questo nuovo anno solo con questi buoni propositi, ma impegnarci seriamente per dei nuovi e buoni progetti virtuosi di mobilità sostenibile di cui esserne orgogliosi e fieri. Questa non è la solita promessa, ma un impegno preciso che ci siamo presi, prima di tutto nei confronti di noi stessi e poi per rispetto verso le tantissime persone e soggetti che ci hanno voluto sostenere negli anni. A questi e a tutti quelli che vorranno essere al nostro fianco chiediamo

una piccola offerta prenotando questo bellissimo calendario, con le offerte raccolte l'associazione intende promuovere uno studio costi/benefici sulla ferrovia nelle Valli dell'Avisio, riversando sul territorio tramite elaborati conoscitivi ciò che è stato raccolto, tutto questo per avere maggiori strumenti a disposizione per le future decisioni in merito al progetto.

Per prenotazioni del calendario contattare i volontari al n. 377130272.

Colgo l'occasione per porgervi gli auguri di Buone Feste e ringraziare tutti coloro che vorranno sostenerci.

Giuliano Poier, Presidente del comitato

"Per non perdere il treno"

e componente del direttivo di Transdolomites

LAGO SANTO UN AMBIENTE DA SALVAGUARDARE

In riferimento al progetto di Valorizzazione Turistico Ambientale del Lago Santo proposto dal Comune di Cembra Lisignago, sono due gli aspetti importanti emersi di recente da studi geologici e scientifici che il Comitato per la Salvaguardia del Lago Santo intende portare a conoscenza di tutti i cittadini. Il primo aspetto riguarda le criticità ed i pericoli inerenti la realizzazione del pontile con pali trivellati, emersi a seguito dell'indagine sismica del fondo del lago da Noi fortemente richiesta e successivamente commissionata dall'Amministrazione Comunale, la rilevazione degli aspetti critici trova riscontro nella relazione predisposta dal geologo Matteo Rinaldo che esponiamo nei punti salienti:

.... "Lo stato della fratturazione che caratterizza il substrato roccioso porfirico, l'indagine geofisica non riesce a fornire elementi circa l'apertura delle fratture, l'eventuale riempimento, la spaziatura reciproca tra i giunti di fratturazione" specifici"; e ancora :"Di conseguenza velocità basse e gradienti molto spaziati con la profondità sono indice di un grado elevato di fratturazione"; ... "Altra peculiarità geologica è la presenza di una faglia, cioè un elemento di frattura importante nell'ammasso roccioso, che solca l'impluvio dell'emissario rio Mercar, attraversa il lago Santo e prosegue in direzione NNW verso la località Lagabrun ". ... "Nella carta delle risorse idriche tutto il territorio del lago Santo è vincolato per l'area di protezione idrogeologica di due sorgenti a scopo idropotabile, di un pozzo"; "Il quadro degli strumenti del governo del territorio sopra illustrati evidenzia quindi che il settore del lago Santo presenta una serie di vincoli e di penalizzazioni che dovevano essere presi in maggiore considerazione in sede di progettazione e che

devono pertanto obbligare ad un monitoraggio e a un attento controllo in corso d'opera. Deve essere quindi tutelato il bene idrico, sia come corpo superficiale che come risorsa sotterranea. "; "L'esecuzione dei micropali metallici iniettati con miscela cementizia, per oltrepassare i due orizzonti sciolti (riporto e depositi soffici limo argillosi) e raggiungere il substrato roccioso, ha un impatto decisamente consistente"; ... "Durante le manovre si potrebbero incontrare difficoltà di avanzamento per lo spurgo dei detriti dal foro a causa della presenza di acque e per le pericolose fuoriuscite di materiale dello scavo nel lago, con evidente contaminazione ed alterazione delle condizioni naturali del corpo idrico"; "Ulteriori difficoltà potrebbero essere insite nella tecnica di cementazione dei pali di acciaio nei terreni attraversati: le ripetute iniezioni di miscela cementizia, se non adeguatamente confinate nell'intorni dei pali, potrebbero disperdersi sia nel sottosuolo che nell'acqua del lago con evidente rischio di inquinamento sia della falda profonda che del bacino lacustre: l'orizzonte roccioso fratturato, sul quale i micropali dovrebbero attestarsi, potrebbe dunque presentarsi vulnerabile a questo tipo di cementazione".

Altro aspetto importante, è la presenza del *Cyperus flavescens*, la cui concentrazione maggiore si trova proprio nella zona soggetta ai prossimi lavori previsti di sistemazione della spiaggia, che comporteranno la distruzione dell'habitat di interesse comunitario. Tale presenza è documentata nella mappa vegetazionale redatta dal Prof. Franco Pedrotti.

Il Comitato per la Salvaguardia del Lago Santo

IN NOME DI CHI CI HA LASCIATO

Abbiamo accolto con favore l'opportunità di far sentire la nostra voce mediante la pubblicazione di un nostro intervento sul Notiziario comunale. Avremmo molte cose da dire e da raccontare, pensieri, aneddoti, ricordi più o meno belli e in ciò siamo avvantaggiati dal dato anagrafico, ma vogliamo focalizzare l'attenzione sul momento contingente.

Stiamo vivendo tutti quanti un'esperienza tremenda e surreale al tempo stesso: combattendo un nemico pericoloso perché invisibile. Siamo tutti molto disorientati, costantemente in bilico tra ottimismo fiducioso e grave preoccupazione.

Dobbiamo riconoscere che eravamo preparati a tutto ma non alla lotta contro una malattia dai contorni indefiniti che ha spiazzato ognuno di noi, scardinando certezze e abitudini, rendendoci tutti più fragili e impotenti di fronte ad essa. Spesso ci siamo sentiti inermi e soli, malgrado la **straordinaria professionalità dei sanitari** che ci hanno assistito ed accudito e che ringraziamo profondamente.

Prendendo spunto dalle "tematiche guida" proposte dall'Assessore competente, siamo costretti a dire che non c'è stato un aspetto positivo in questa emergenza sanitaria: anzi, siamo pervasi dal **rimpianto e dalla nostalgia** per coloro che ci hanno lasciato. Tuttavia va detto che il nostro senso innato di far fronte alle difficoltà "rimboccandoci le maniche", ha fatto sì che potessimo continuare con la nostra attività, seppur in senso virtuale. Infatti non ci è stato possibile incontrarci e fare quello che ci rende vitali e ci fa sentire utili, ma abbiamo comunque sviluppato le nostre competenze informatiche. In questo modo abbiamo potuto tenerci **reciprocamente informati**, comunicare i nostri sentimenti, le nostre ansie, i nostri dubbi; ma abbiamo altresì potuto sostenerci reciprocamente, sempre con un sincero spirito di solidarietà.



Pertanto possiamo affermare che anche le gravi difficoltà, che affrontiamo quotidianamente come tutti quanti, hanno stimolato in noi risorse nuove, facendoci scoprire capacità non ipotizzate o ipotizzabili.

Ovviamente, ci manca l'aspetto socio-conviviale, quello che ci fortifica e ci sostiene, quindi-

quando giungerà il momento in cui potremo tornare ad una "vita normale" - noi ci troveremo a festeggiare in **solare compagnia**, con l'allegria ed il brio che contraddistingue il nostro gruppo, dove prevale su tutto il sentimento dell'amicizia vera.

Certo lo faremo ricordando coloro che ci hanno lasciato e, proprio nel rispetto di noi che siamo finora sopravvissuti alla tragedia causata dal Covid 19, chiediamo all'Amministrazione comunale di poterci incontrare in un luogo idoneo a persone della nostra età.

Per questo chiediamo che la nostra sede ci sia messa nuovamente a disposizione, lo stiamo attendendo dal 31 luglio scorso... Con l'occasione sottolineiamo una volta per tutte che lo spostamento della nostra sede presso l'edificio dell'oratorio andrebbe benissimo, ma solo alla condizione (già ribadita in diverse occasioni) di essere sistemati al piano terra, com'è logico e razionale che sia per persone della nostra età. Visti gli spazi che permettono tale soluzione, auspiciamo che chi di dovere sia faccia parte diligente per affrontare la problematica in maniera opportuna. Altrimenti dovremo pensare che non è vero che siamo o meglio che veniamo considerati un segmento importante per il nostro tessuto sociale.

Con l'augurio a tutti di salute e serenità, rivolgiamo un pensiero speciale agli amici che non sono più tra noi e a coloro che stanno combattendo la battaglia più grande.

Il Direttivo dell'associazione Pensionati ed Anziani di Cembra

VALLE APERTA: ESSERE POSITIVI IN TEMPO DI COVID

I "gioco" è l'abc di Valle Aperta. Le parole positivo/negativo si prestano al gioco.

In tempo di covid e di tamponi, il desiderio collettivo è di essere negativi. Ma purtroppo la negatività non si ferma al tampone.

Volgere in positivo il negativo è un intento di Valle Aperta. Da sempre, Valle Aperta cerca di dar sollievo a persone che faticano nella vita, nelle relazioni, nella psiche.

Per la prima volta in trent'anni, questo 2020 ci ha costretti a sospendere il servizio di Ponciach, da marzo a luglio. In quei mesi si è cercato di supplire intensificando i contatti telefonici con gli ospiti e i loro familiari, dislocati in tutto il Trentino. Finalmente a luglio si è ripartiti, pur fra mille precauzioni e restrizioni.

Diversa sorte è toccata a Canonic'Aperta, qui a Cembra, che con la pandemia ha incrementato il suo servizio. Gli

ospiti, come tutti noi, hanno trascorso lunghi mesi chiusi in casa 24 ore su 24. Ma possiamo affermare che all'interno di quelle mura e di quel recinto l'atmosfera è stata meno pesante e meno negativa rispetto a tanti altri luoghi. Durante il lockdown anche il personale che di solito opera a Ponciach, ha "giocato" in Canonic'Aperta.

Ha giocato col "vaccino" di Valle Aperta, che non ci libera dal covid, ma agisce sul cuore e sullo spirito di chi soffre, donando sollievo, liberazione o condivisione di emozioni, rendendo meno insopportabili disagi anche profondi.

È un vaccino che non ha brevetti e non ha costi; è fatto di semplicità, di empatia, di condivisione giocosa, di aiuto reciproco. Chi lo sperimenta, ospiti, volontari, operatori, ragazzi del servizio civile, ne testimonia il beneficio contagioso.

Nonostante tutto, nel 2020 numerosi volontari si sono avvicinati a Valle Aperta, chi nel servizio con gli ospiti, chi prestando aiuto in lavori manuali. Sono manna preziosa,

senza la quale Valle Aperta non avrebbe vita. Ciò fa ben sperare anche per il futuro.

In questo anno strampalato l'infezione di negatività si è diffuso in tante normali famiglie, normali case, normali luoghi di lavoro o di non-più-lavoro.

Il distanziamento, quello fisico di oggi e quello della solitudine e della crescente frammentazione affettiva, ci impedisce di scorgere questa sofferta a-normalità diffusa. "Da vicino, nessuno è normale" recita uno slogan a noi caro.

Valle Aperta di solito è molto impegnata anche sul fronte della sensibilizzazione. Nel 2020, dopo febbraio, un solo evento: la presentazione del libro sugli scritti di p. Fabrizio. Un solo evento, ma quegli scritti offrono spunti, sollecitazioni, provocazioni in abbondanza, per non perderci nella negatività, per guardarci da vicino ed accoglierci nelle nostre a-normalità.

S.T. per l'Associazione Valle Aperta

L'ENTUSIASMO DEI BAMBINI È LA MOTIVAZIONE DELLA SCUOLA MATERNA

In questo 2020 particolare in cui si è dovuto fare "slalom" tra DPCM, procedure e decreti, la Scuola Materna di Cembra ha tentato con tutti i suoi mezzi di non perdere di vista quelle che sono le prerogative di un servizio rivolto alle famiglie, ma più di tutto mantenere alta l'attenzione verso i bambini che frequentano la nostra realtà. Tutti gli sforzi sono andati nella direzione del creare un ambiente il più possibile "normale".

Non senza le difficoltà legate al caso, alle paure personali, al dover ricalibrare dei percorsi pedagogici, al reinventare degli spazi appropriati e rendere il tutto "a prova di Protocollo". L'esperienza della riapertura in luglio da una parte non ci ha permesso di mettere in cantiere l'attività dell'Asilo Estivo, ma di converso ci ha permesso di sperimentare seppur per un breve periodo una scuola diversa, con contenuti altrettanto mirati e volti ad una maggiore conoscenza del nostro territorio. A molti di noi è capitato di incontrare gruppi di bambini per le vie del paese, per le stradine di campagna o dei boschi. Questa ulteriore esperienza ha permesso di cogliere e portare alla luce quello che è il mondo dei bambini, il loro modo di vedere le cose e con l'aiuto, lo stimolo e la professionalità delle insegnanti coadiuvate dalla coordinatrice creare storie fantastiche e mappe del nostro paese. Ci preme sottolineare come i bambini riescano a cogliere la parte migliore di quello che offriamo, di come riescano a dare valore a tante piccole cose che forse per noi ci appaiono banali.

Anche l'inizio di questo anno scolastico a settembre ci ha visti impegnati a "battere nuovamente la pista", a riorganizzare gruppi, sezioni e spazi. Grazie all'Amministrazione del Comune di Cembra Lisignago, all'Associa-

zione Anziani di Cembra e ai Volontari (...come avremo fatto senza di loro!) che hanno a cuore la nostra realtà, siamo riusciti a creare i percorsi adeguati al distanziamento fra gruppi sezionali, a rendere le aule accoglienti e il più possibile "normali".

E di nuovo ci salta agli occhi il grande entusiasmo dei bambini nel vivere tutte le proposte educative, i momenti di relazione con gli amici, i giochi in compagnia e la capacità di attivarsi in maniera responsabile tra i "palletti" delle regole di questa situazione cogliendo insieme alle insegnanti i limiti come una risorsa per vedere altri modi possibili di continuare a fare ed essere scuola. Coscienti che abbiamo fatto del nostro meglio nei limiti del possibile sottostando a dei protocolli molto dettagliati, senza poter soddisfare ogni esigenza particolare posta dall'utenza).

Rimangono comunque sempre vive le convinzioni di accoglienza e di una Scuola per tutti e l'opportunità di una crescita tra i pari soprattutto in questa fascia d'età. Prendiamo l'occasione per sollecitare il mantenimento di tutte le attenzioni necessarie affinché la Scuola possa continuare e con l'aiuto e i comportamenti responsabili di tutti si possa in breve tornare alla "normalità".

Oltre ad un doveroso ringraziamento a tutte le persone che lavorano nella nostra realtà porgiamo un caldo augurio a tutte le famiglie e la comunità di Cembra Lisignago, che il 2021 possa essere un anno più sereno e che ci permetta di realizzare nella "normalità" tutti i nostri desideri. E senza troppi intoppi arrivare in fondo alla "pista".

Ente Gestore Scuola Materna di Cembra

PAROLA D'ORDINE DELLA STELLA BIANCA: SANIFICARE

Quest'anno che sta terminando ha messo a dura prova la nostra resistenza.

Abbiamo affrontato le paure del contagio e talvolta degli effetti della malattia stessa.

Imparato nuove procedure, affrontato i soccorsi in una maniera del tutto nuova, dalle ambulanze che sono bardate al proprio interno, a noi soccorritori vestiti in modo da evitare ogni possibile fonte di contagio.

La parola sanificazione è diventata un mantra, sanificare la sede, sanificare le ambulanze, sanificare le attrezzature, sanificare noi stessi. In tutto questo, un aspetto positivo lo abbiamo trovato nella coesione del gruppo, nel reciproco sostegno, dove non arriva uno arriva l'altro. È stata una bellissima scoperta capire che prima di tutto c'è il rispetto tra di noi, delle nostre necessità, delle nostre paure, supportarsi e sopportarsi in questa situazione è stato il vero successo.

Questo ci ha permesso di arrivare in fondo, di superare gli ostacoli che la pandemia ha messo sulla nostra strada.

Il 30 novembre abbiamo portato a conclusione il corso base con l'esame finale. Pensare che siamo partiti a gennaio, per poi a marzo dover interrompere, abbiamo ripreso i primi giorni di settembre per terminare alla fine di novembre.

I nostri aspiranti soccorritori sono stati tenaci e hanno concluso il loro percorso, nonostante anche per loro, tra marzo a settembre, il mondo fosse cambiato, si sono dovuti adattare ad un nuovo modo di fare le lezioni, cambiando i protocolli in corsa, ma ce l'hanno fatta e con orgoglio possiamo dire che quelli che sono arrivati in fondo sono stati promossi e non solo, hanno tutti espresso la volontà di entrare a far parte della nostra associazione!

Un sentito ringraziamento va all'amministrazione comunale che ci ha permesso l'uso del teatro per lo svolgimento di molte lezioni. Per noi questo è un segnale di fiducia, possiamo andare avanti, nonostante tutto.

A febbraio 2021, COVID permettendo, partiremo con un nuovo corso, sperando di stimolare ancora una volta le persone a mettersi in gioco, per provare a dare una mano al nostro territorio.

Stella Bianca vuole porgere a tutti voi, in modo particolare agli ammalati, i più sinceri auguri per un 2021 all'insegna della ripresa.

Facciamo nostro lo slogan: "ANDRÀ TUTTO BENE"

La Presidente della Stella Bianca Mirella Nones

NOI DEL CURLING VI ASPETTIAMO SUL GHIACCIO

Purtroppo l'effetto della pandemia ha inciso in modo sensibile sulla nostra attività, visto che da fine febbraio tutti i campionati in tutte le categorie, sono stati cancellati. L'Associazione ha chiuso il Pala Curling a metà marzo, ed è stato riaperto il primo agosto su richiesta della Federazione Italiana Sport Ghiaccio, visto che la nostra è l'unica struttura in Italia che riesce ad avere e mantenere ghiaccio per il nostro sport anche in estate, questo per permettere a tutti gli atleti di interesse nazionale, di iniziare la loro preparazione per la stagione sportiva 2020/21. L'attività è proseguita per tutto il mese di agosto e settembre, e in ottobre con la seconda ondata della pandemia sono state sospese tutte le gare in programma, gare che per l'Associazione garantivano un introito economico fondamentale per la gestione della nostra struttura. L'Associazione comunque proseguirà con la sua attività di gestione garantendo ai nostri atleti i loro allenamenti, sperando che al più presto questa situazione si risolva nel modo che tutti sperano.

Detto questo posso comunicare i risultati ottenuti da nostri atleti negli unici campionati italiani che si sono potuti portare a termine nella stagione scorsa: il primo posto nel

campionato italiano Mix Double, (uomo e donna), di Alice Cobelli e Amos Mosaner, bissando quello della stagione 18/19, e il primo posto nel campionato italiano Over 50 della squadra del Curling Club Lago Santo composta da Carlo Mosaner, Carlo Arman, Luca Gilberti, Sergio Serafini, Fabiano Filippi e Franco Gottardi.

L'impianto è aperto per tutti quelli che desiderano cimentarsi con le "stones" o iscriversi per allenamenti in questa stagione sportiva 2020/2021.

Associazione Curling Cembra A.S.D.



*Foto del podio del campionato italiano Double Mix stagione 19/20
Primi classificati: Cobelli Alice, Amos Mosaner; secondi: Romei Angela, Retornaz Joel; terzi: Diana Gaspari, Giacomo Colli; quarti: Chiara Zanotelli, Mattia Giovanella.*

L'ATLETICA RIESCE A SOPRAVVIVERE AL VIRUS, CON RESPONSABILITÀ E CORAGGIO

L'atletica leggera, nonostante il triste momento in cui stiamo vivendo da 10 mesi a questa parte, non si è quasi mai fermata, grazie anche alle grandi prese di posizione del Direttivo, che riconosceva l'importanza di far fare moto e sport ai ragazzi e tutti gli atleti, cercando, seppur rimanendo nella sfera della sicurezza, di permettere gli allenamenti. Inoltre con l'aiuto del nostro, nuovo centro di preparazione per l'atletica leggera a Masen di Giovo, paradiso terrestre, isolato e fuori abitato, che di fatto garantisce una massima sicurezza, ci ha permesso il non stop dell'attività.

L'atletica per i bambini in palestra, dopo un primo momento (marzo/aprile) in cui lo stop forzato dell'intera Italia ci ha costretti a casa, l'abbiamo riproposta secondo i protocolli stabiliti dalla nostra federazione, a partire da metà maggio fino a inizio luglio, così siamo riusciti a concludere l'anno sportivo e garantire il maggior periodo possibile di attività, per recuperare il mese e mezzo perso.

Per il settore adulti, con grande coraggio, sia da parte dell'amministrazione Comunale, sia del Direttivo, dopo i vari incontri con il commissariato del Governo e questura, siamo riusciti, quest'estate (luglio 2020) a organizzare il primo Vertical Cembra-Lago Santo, dove ha visto la partecipazione di tantissimi atleti provenienti da tutta la Regione e anche extra Regione. Per la grande gioia nostra e pensiamo di quasi tutto il Trentino atletico.

La gara che faceva parte del Circuito Vertical Race Altopiano di Pinè – Valle di Cembra, che raggruppa ben 7 gare in tutta la Valle, è risultata un vero successo.



Nel contesto, come detto, siamo riusciti inoltre a permettere gli allenamenti a tutti i nostri atleti élite del Comune di Cembra Lisignago.

Il 1° agosto 2020, a Malonno in quel di Brescia, i nostri atleti "Cembrani" hanno partecipato ai Campionati Italiani di corsa in montagna e grazie alle loro performance ci hanno permesso di giungere al 2° posto in Italia (argento a squadre).

Inoltre **Lia Nardon**, per grande orgoglio suo e nostro, si è laureata **campionessa italiana di corsa in montagna a staffetta**, infatti ha vinto il titolo italiano di corsa in montagna di categoria con la compagna di squadra **Luna Giovanetti**.

Lia inoltre è riuscita a qualificarsi per la fase finale dei Campionati Italiani svoltisi a Modena lo scorso autunno (17-19 ottobre 2020) e con un'ottima gara è riuscita a stabilire il proprio personale di gara fissandolo in 10'28.37 (3000m) al suo primo anno nella categoria Allieve. Un nuovo record personale di grande spessore è riuscita a fare **Giorgia Paolazzi** nei 1000m della fase regionale svoltisi ad Arco lo scorso settembre fissando il proprio primato in 3'13.91 giungendo 5^ assoluta, al suo primo anno nella categoria Cadette.

Antonio Casagrande,
Presidente Atletica Valle di Cembra

RIMANIAMO IN CONTATTO

Per non perdere gli aggiornamenti e per ricevere gli avvisi più importanti da parte del Comune di Cembra Lisignago iscriviti e segui i nostri canali digitali.

- Visita il sito del Comune www.comune.cembralisignago.tn.it per consultare gli avvisi più recenti e naviga la sezione dell'Albo telematico per leggere le determini e le delibere di Giunta e Consiglio.
- Diventa follower della pagina Facebook @ComuneCembraLisignago per ricevere le notifiche direttamente sul tuo profilo.
- Puoi iscriverti al servizio di messaggistica del Comune per ricevere gli avvisi delle misure più urgenti attraverso un SMS tradizionale. Richiedi l'iscrizione attraverso gli uffici comunali o compilando il modulo che troverai sul sito direttamente nella pagina principale, nella colonna più a destra.
- Se sei interessato alle attività culturali del Comune, puoi iscriverti gratuitamente al servizio Newsletter. Riceverai periodicamente avvisi e novità da parte dell'assessorato e della Biblioteca. Puoi iscriverti chiedendo supporto agli uffici o attraverso l'apposito modulo che troverai sulla pagina principale del sito nella colonna più a destra.

ORARI DI APERTURA DEGLI UFFICI COMUNALI

CEMBRA		
lunedì	8.30 – 12.00	
martedì	8.30 – 12.00	
mercoledì	8.30 – 12.00	
giovedì	8.30 – 12.00	14.30 – 18.00
venerdì	8.30 – 12.00	

LISIGNAGO	
mercoledì	8.30 – 12.00
venerdì	8.30 – 12.00

Ricordiamo a tutti che fino a conclusione dell'emergenza sanitaria, l'accesso agli uffici comunali dovrà avvenire su appuntamento chiamando lo 0461683018.



31-12-52

CEMBRA m. 682 (Trentino)

Sal mio paesello ti
rimango presto &
mi ci soltanto su
qui. Dun tutto e salvo
che bene. Giornate
magnifice e pieno di
s. Altri che a Milano
bus. A me e ogni biondo
di biondo

M. F.

